LA POLITICA DELLA RULIANO S.P.A.

La Ruliano S.p.A. fonda la propria filosofia aziendale sul principio dello sviluppo sostenibile, in grado di garantire la crescita economica e la competitività sul mercato dell'azienda sia in Italia che all'estero e comunque nel rispetto dell'ambiente**,** del territorio circostante **e del contesto interno ed esterno in cui opera**, minimizzando le proprie esternalità sull'ambiente, consapevoli che la qualità del prodotto dipende anche dalla qualità dell'ambiente in cui "cresce" e "matura".

In questo senso la Ruliano S.p.A. pone al centro del proprio operato le esigenze del cliente e del consumatore finale perseguendo l'obiettivo di trasmettere al consumatore finale una forte identità del marchio Ruliano, quale produttore di un Prosciutto Parma non comune con peculiari caratteristiche. La politica del marchio sintetizza anche il concetto della sicurezza alimentare, in quanto, per arrivare ad un marchio forte, nulla deve essere lasciato al caso: i controlli effettuati quotidianamente sui prodotti sono una conferma dell'impegno e delle attenzioni rivolte al prosciutto in tutte le fasi della sua lavorazione. Gli obiettivi della Ruliano S.p.A sono sempre rivolti all'attenzione del cliente per fornire prodotti sempre sicuri e di qualità, in relazione anche alla legalità del prodotto.

Inoltre, la politica della vendita dell'azienda, da alcuni anni a questa parte, è quella di aumentare in maniera considerevole la propria esportazione all'estero, soprattutto in paesi come Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, dove i controlli in ingresso sono estremamente rigidi: l'affermazione in tali mercati non sarebbe possibile se non attraverso un prodotto di qualità, sotto ogni punto di vista.

A tal fine la Ruliano S.p.A. persegue il costante miglioramento dell'efficienza interna, sia organizzativa che in termini di consumi di risorse, impiego di materie prime e produzione di impatti ambientali, ampliando gradualmente il processo produttivo con innovazioni tecnologiche, ma nell'assoluto rispetto della tradizione. Tali innovazioni consentono anche di migliorare le condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento, aumentando il livello di sicurezza per i dipendenti. L'azienda si impegna a prevenire gli infortuni e le malattie professionali e ad impegnarsi continuamente per il miglioramento del proprio sistema di gestione di sicurezza.

La Ruliano S.p.A. pone particolare attenzione al rapporto con i collaboratori, sia interni che esterni, e con i fornitori al fine di trasmettere la filosofia aziendale all'intera filiera

produttiva, in modo da garantirne la tracciabilità e rintracciabilità, **oltre che la sensibilizzazione circa le tematiche ambientali,** al fine di garantire il massimo perseguimento degli obiettivi aziendali.

In applicazione di quanto sopra esposto, nel 2015, la Ruliano S.p.A. ha realizzato un ampliamento della propria struttura e si è dotata di un impianto di disosso con macchinari di ultimissima generazione. Questo ha permesso di ottenere un aumento della produzione e un potenziamento dell'efficienza interna, in quanto, in questo modo, si è reso possibile lo svolgimento interno di operazioni tipicamente demandate a fornitori e quindi l'esercizio di un maggiore controllo sulle stesse e migliore qualità.

La Ruliano S.p.A., infine, si impegna al rispetto **degli obblighi di conformità** e persegue la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei propri impatti ambientali e territoriali, consapevole che una quota residua di effetti negativi non è completamente eliminabile, ma che le innovazioni tecnologiche e la gestione accorta di tutte le attività che possono generare esternalità indesiderate o il consumo di materie prime o derivate possono ridurre significativamente gli impatti negativi sull'ambiente, sul territorio e sulle comunità vicine. Prescrizioni legali che diventano fondamentali anche per il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto anche la possibilità di operare in condizioni di sicurezza consente a tutti i collaboratori di essere più efficienti e stimolati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direzione.

In tutto questo, è fondamentale il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, ambientali, di sicurezza del lavoro e del prodotto, attraverso il monitoraggio costante delle proprie performances e la definizione e revisione di obiettivi sempre più ambiziosi. A tal proposito tutti i collaboratori sono responsabili della segnalazione alla Direzione di eventuali interventi che possono determinare il miglioramento delle prestazioni ambientali aziendali. La Ruliano S.p.A. rende disponibile ai propri collaboratori, interni ed esterni, al pubblico **e a tutte le parti interessate** la presente politica.

Riano di Langhirano, 16 aprile 2018

La Direzione

Daniele Montali

Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i., Regolamento n.1505/2017/UE, Regolamento n.2026/2018/UE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016-2018

AGGIORNAMENTO 2018

3 luglio 2019

RULIANO S.p.A.

Riano di Langhirano (PR)

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg.n.IT - 000877

INDICE

0. PREMESSA 4

A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E PRODOTTI DELL'ORGANIZZAZIONE 5

A.1 STRUTTURA GESTIONALE 5
A.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE 7
A.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO 8
A.4 PRODUZIONE TOTALE ANNUA 9

B. POLITICA E STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .. 10

B.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE 10
B.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE 12
B.3 MODIFICHE INTERVENUTE A POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 13
B.4 AZIONI INTESE A PROMUOVERE IL DIALOGO CON LE PARTI INTERESSATE 14

C. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 15

C.1 IL BILANCIO AMBIENTALE 15
C.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI 15
C.3 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI 16
C.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 17
C.5 IMPATTI CONNESSI AD ATTIVITÀ PASSATE 18

D. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI 19

D.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI 19

E. DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE 20

E.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE 20
E.2 PIANO DI MONITORAGGIO 20
E.3 CONFORMITÀ AGLI OBBLIGHI NORMATIVI RELATIVI ALL'AMBIENTE 21

F. LE PRESTAZIONI AMBIENTALI, INDICATORI CHIAVE E INDICATORI SPECIFICI 22

F.1 PREMESSA 22
F.2 INDICATORI CHIAVE 22
F.2.1 Energia 22
F.2.2 Materiali 24
F.2.3 Acqua 28
F.2.4 Rifiuti 29
F.2.5 Biodiversità 32
F.2.6 Emissioni 34

F.3 INDICATORI SPECIFICI 37
F.3.1 Energia elettrica 37
F.3.2 Gas metano 38
F.3.3 GPL in bombole 40
F.3.4 Gasolio per autotrazione 41
F.3.5 Scarti di produzione 42
F.3.6 Scarichi idrici 45
F.3.7 Emissioni in atmosfera 47
F.3.8 Rumore ambientale 50
G. DISPOSIZIONI GIURIDICHE 51
G.1 OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA AMBIENTALE 51
G.2 CONFORMITÀ GIURIDICA 52
H. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 53

0. PREMESSA

L'attività svolta dalla Ruliano S.p.A. consiste nella lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP" e nella commercializzazione di altri salumi. Dall'anno 2011 la Ruliano S.p.A. produce anche "culacce" e "fiocchi", e negli ultimi anni "spallotti", comunque in quantità ampiamente inferiore rispetto ai prosciutti "Parma DOP". Dall'anno 2015 la Ruliano S.p.A. ha ampliato il proprio insediamento con la realizzazione di due nuove stagionature e l'implementazione dell'attività di disosso, esclusivamente per i propri prosciutti (non viene effettuata attività di disosso per terzi); nell'anno 2018 è stato completato un ulteriore ampliamento dello stabilimento con la realizzazione di tre celle di lavorazione del prodotto fresco e un locale stagionatura, oltre all'ampliamento degli uffici.

La Ruliano S.p.A. opera sul mercato dal 1982 ed ha assunto la configurazione societaria attuale nel 2001. L'azienda possiede unicamente il sito produttivo citato, completamente attivato nel primo semestre dell'anno 2005.

La capacità produttiva dell'unità operativa a pieno carico è stimata in circa 135.000 prosciutti/anno, sebbene gli ampliamenti effettuati nel breve periodo hanno prioritariamente la finalità di agevolare la logistica interna in relazione ai lunghi periodi di stagionatura effettuati dalla Ruliano S.p.A..

La produzione è organizzata su un unico turno giornaliero, con orari 8:00-12:00 e 13:30-17:30, su cinque giorni lavorativi alla settimana.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale 2016 – aggiornamento 2018 (i dati sono riportati fino a maggio 2019), redatta per la registrazione secondo il Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. "EMAS III" della Ruliano S.p.A. con sede legale e sede produttiva in Strada Pranello n.6, 43013 Riano di Langhirano (PR) – Italia; i dati prestazionali sono quindi riferiti all'anno 2018 e ai primi cinque mesi dell'anno 2019.

Il documento contiene le informazioni previste dall'Allegato IV del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018.

A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E PRODOTTI DELL'ORGANIZZAZIONE

A.1 STRUTTURA GESTIONALE

I dati della Ruliano S.p.A. sono riportati in Tabella A.1.1, mentre l'organigramma aziendale funzionale è riportato in Figura A.1.1.

Tabella A.1.1 – Dati della Ruliano S.p.A.

Denominazione organizzazione	Ruliano S.p.A.
Sede legale	Strada Pranello, n.6 – 43013 Riano di Langhirano – Parma
Sede operativa	Strada Pranello, n.6 – 43013 Riano di Langhirano – Parma
Telefono	0521-357125
Fax	0521-357132
E-mail generale	ruliano@ruliano.it
Sito web	www.ruliano.it
Attività principali	Lavorazione, stagionatura, deposito e disossatura di prosciutti "Parma DOP", prosciutti crudi e altri salumi. Commercializzazione di prosciutti crudi, cotti e altri salumi in genere.
Codice NACE attività	10.11
Numero addetti	28
Superficie stabilimento complessiva	Superficie totale: 6.395,14 m^2 Superficie utile: 5.905,32 m^2 Parcheggi, piazzali e aree verdi: 15.850 m^2
Ubicazione dell'azienda	Riano di Langhirano – Parma – Italia
Sistemi di gestione ambiente	n. registrazione 6057 IT-45355 secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
Registrazione EMAS	n. registrazione IT-000877 del 16/05/2008
Sistema di gestione sicurezza	n. registrazione 6569 IT-71655 secondo la norma OHSAS 18001:2007
Sistema di gestione della sicurezza alimentare	n. registrazione 6570 IT-45479 secondo la norma ISO 22000:2005
Rintracciabilità di filiera	certificato n. 4481 secondo la norma UNI EN ISO 22005:2008
Global Standard for Food Safety Version 6	certificato n. 2013:34930 secondo la norma BRC Global Standards Food
IFS International Food Standard Version 6	certificato n. 2013:34931 IFS Food
Sa8000:2008 Responsabilità Etica e Sociale	certificato n. 518 secondo la norma Sa8000:2008
The Product Environmental Footprint	certificato n. VPEF-001 secondo la norma The Product Environmental Footprint
ISO 50001:2011 Energy Management System	certificato n. 038-2016-01 secondo la norma ISO 50001:2011 Energy Management System
The Carbon Footprint	certificato n. VCFP-028 secondo la norma The Carbon Footprint

Persona da contattare per la gestione con il pubblico	Teresa Pucci, teresa.pucci@ruliano.it

ORGANIGRAMMA AZIENDALE RULIANO S.P.A. – ANNO 2019

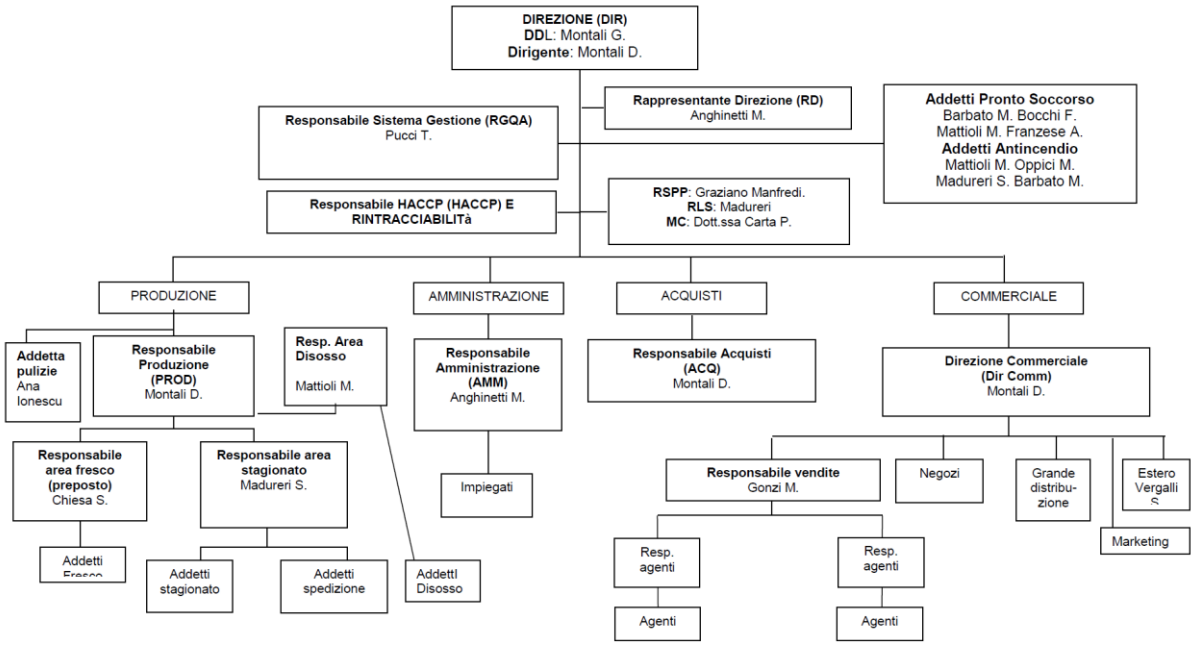


Figura A.1.1 – Organigramma della Ruliano S.p.A.

La Ruliano S.p.A. è proprietaria dell'attuale struttura sita in Str. Pranello 6 – Riano di Langhirano (PR), ove attualmente avvengono tutte le attività produttive aziendali, oltre all'attività commerciale e amministrativa. La Ruliano S.p.A. è proprietaria anche dello stabilimento della vecchia sede produttiva sita in Str. Riano 98 – Riano di Langhirano (PR), dismessa dal trasferimento nell'attuale sede (anno 2005), ove non avviene alcuna attività produttiva, ma solo occasionale attività di degustazione prodotti Ruliano.

A.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale e ambientale del sito in oggetto e del suo intorno (inquadramento urbanistico, clima, idrogeologia suolo e sottosuolo, pericolosità sismica, qualità dell'aria, Zonizzazione acustica) nel corso dell'anno 2018 e nei primi mesi dell'anno 2019 non sono intervenute modifiche apprezzabile.

Per la compiuta descrizione di tali aspetti, pertanto, si rimanda alle precedenti versioni della Dichiarazione Ambientale.

Ai fini della caratterizzazione del contesto ambientale rileva solo l'aggiornamento annuale della qualità delle acque sotterranee captate dalle sorgenti della Ruliano S.p.A.; sebbene si tratti di controlli su acque clorate, si può comunque concludere che i corpi idrici sotterranei presentano elevati livelli di qualità chimica e biologica, sempre compatibili con il consumo umano secondo i limiti previsti dal D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i. (Tabella A.2.1).

Tabella A.2.1 – Qualità delle acque delle sorgenti captate dalla Ruliano S.p.A (analizzate in seguito a cloratura; n.d.: non determinato; *: limitatamente al periodo gennaio-maggio).

Parametro	**u.m.**	**Limite legislativo (acque destinate al consumo umano)**	**Anni**			
			2016 max	**2017 max**	**2018 max**	**2019 max***
Conduttività a 25 °C	μs/cm	2.500	575	607	625	-
pH	-	6,5-9,5	7,55	7,64	7,79	-
Azoto ammoniacale (NH_4)	mg/l	0,50	< 0,05	< 0,05	< 0,05	-
Nitrito (NO_2)	mg/l	0,10	< 0,1	< 0,1	< 0,1	-
Cloruro (Cl)	mg/l	250	8,8	25,0	39,9	-
Nitrato (NO_3)	mg/l	50	0,9	< 0,1	13,7	-
Fosfati (PO_4)		n.d.	< 0,2	< 0,2	< 0,2	-
Durezza	°F	10-50 (valore consigliato)	33	2	5	-
Batteri coliformi	/100 ml	0	0	0	0	0
Escherichia coli	/100 ml	0	0	0	0	0
Enterococchi	/100 ml	0	0	0	0	0

A.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività dell'azienda consiste nella lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP" e nella commercializzazione di altri salumi. Dall'anno 2011 la Ruliano S.p.A. produce anche "culacce" e "fiocchi" e dall'anno 2013 "spallacci", in quantità comunque ampiamente inferiori al prosciutto "Parma DOP". Dall'anno 2015 la Ruliano S.p.A. ha ampliato il proprio insediamento con la realizzazione di due nuove stagionature e l'implementazione dell'attività di disosso, esclusivamente per i propri prosciutti (non viene effettuata attività di disosso per terzi); tale intervento ha, inoltre, determinato un incremento della capacità produttiva teorica a circa 120.000 prosciutti/anno. Attualmente è stato recentemente completato un nuovo ampliamento dello stabilimento con la realizzazione di altre tre celle di lavorazione del prodotto fresco e di un altro locale stagionatura, portando la capacità complessiva dello stabilimento a circa 135.000 prosciutti/anno.

L'attività di produzione del prosciutto a marchio Parma avviene in diverse linee produttive differenti a seconda del mercato: prosciutti crudi tradizionali, prosciutti crudi identificati dal marchio di rintracciabilità di filiera produttiva, prosciutti crudi destinati al mercato estero. Tutte le linee rispettano come standard minimo la DOP del Prosciutto di Parma e le differenze tra le linee sono limitate a particolari aspetti di autocontrollo o specifici materiali utilizzati, che non determinano, comunque, differenti effetti sul sistema ambientale.

Per quanto riguarda le "culacce", i "fiocchi" e gli "spallacci" il processo produttivo segue sostanzialmente quanto previsto per il prosciutto e, in termini di potenziali effetti ambientali, non si ravvisano differenze apprezzabili tra i diversi prodotti.

Il sito è rappresentato mediante le seguenti aree funzionali che, in buona parte, seguono cronologicamente le lavorazioni che vengono effettuate sulle cosce:

- ricevimento cosce fresche e merci in genere;
- lavorazione prodotto fresco;
- stagionatura;
- disosso;
- stoccaggio prodotti commercializzati;
- spedizione;
- uffici e servizi generali.

Si evidenzia che il recente ampliamento completato nel corso dell'anno 2018 non ha comportato alcuna modifica alle attività aziendali svolte, avendo determinato unicamente un ampliamento dei locali. Il processo produttivo aziendale, pertanto, non ha subito alcuna modifica e per la sua descrizione dettagliata si rimanda alle versioni precedenti della Dichiarazione Ambientale.

A.4 PRODUZIONE TOTALE ANNUA

Come anticipato, lo stabilimento ha iniziato ufficialmente la sua attività nel secondo semestre del 2004 come stagionatura; l'intero ciclo produttivo è stato spostato nell'attuale sede a partire dai primi mesi dell'anno 2005. Attualmente lo stabilimento risulta, in piena attività, dimensionato per la lavorazione di circa 135.000 prosciutti/anno (grazie ai due recenti ampliamenti, sebbene essi abbiano anche la finalità di agevolare la logistica interna in relazione ai lunghi periodi di stagionatura effettuati dalla Ruliano S.p.A.).

Nell'anno 2017 sono state lavorate oltre 105.000 cosce fresche, salite a quasi 124.000 nell'anno 2018, con un peso complessivo di carne lavorata di oltre 1.720 t, per entrambi gli indicatori in significativo incremento rispetto agli anni precedenti (circa 46.800 cosce fresche e 600 t in più rispetto all'anno 2014) (Tabella A.4.1 e Figura A.4.1). Quale valore annuo di riferimento (dato B) si ritiene rappresentativo dell'attività dell'organizzazione il totale del prodotto fresco in ingresso lavorato (espresso in tonnellate)

Tabella A.4.1 – Produzione totale annua (*: limitatamente al periodo gennaio-maggio).

Produzione totale annua	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
n. (cosce lavorate)	75.016	76.942	91.985	97.898	105.217	123.740	52.926
t di lavorato (B)	1.088,983	1.118,990	1.215,752	1.382,673	1.443,361	1.722,312	746,665

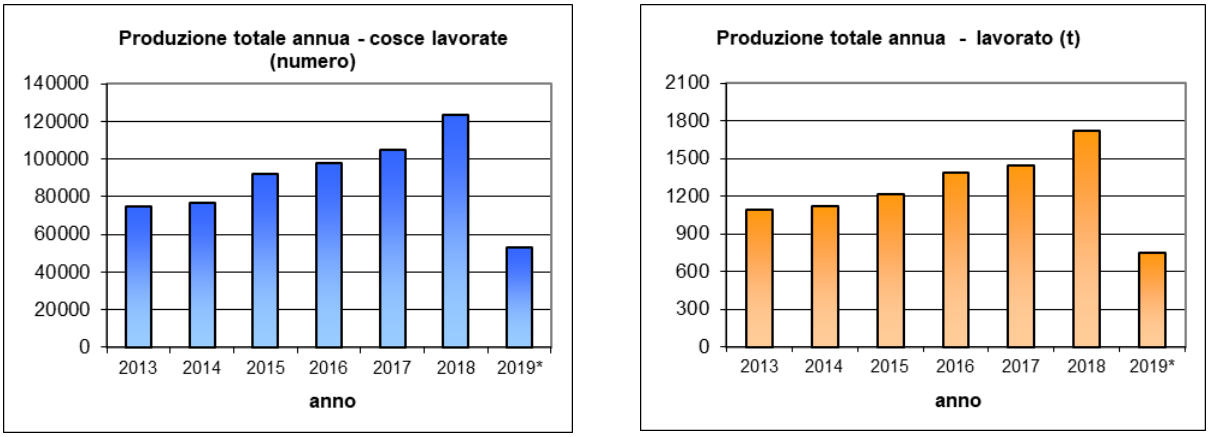


Figura A.4.1 – Produzione totale annua (*: limitatamente al periodo gennaio-maggio).

B. POLITICA E STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

B.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE

La Ruliano S.p.A. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. Sono inoltre implementati e portati a certificazione ulteriori sistemi di gestione (cfr. Tabella A.1.1), anch'essi integrati con i sistemi di gestione già in essere presso la Ruliano S.p.A., tra cui anche i Sistemi di Gestione per la Sicurezza e per la Sicurezza alimentare.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato riguarda la lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP", la lavorazione e la commercializzazione di altri salumi.

Il Sistema di Gestione Integrato è costituito da una Politica, un Manuale e da una serie di Procedure, Istruzioni operative e Moduli per la corretta implementazione del sistema di gestione integrato stesso, al fine di garantire il monitoraggio continuo delle prestazioni e di definire le attività per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (Tabella B.1.1).

Tabella B.1.1 – Organizzazione del Sistema di Gestione Integrato.

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	**Obiettivi**
Analisi del contesto organizzativo ambientale	Ha lo scopo di comprendere i fattori interni ed esterni del contesto in cui opera l'Azienda e che sono rilevanti ai fini della gestione ambientale, le esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti dal punto di vista ambientale e di individuare i punti di debolezza e i punti di forza correlati agli aspetti ambientali e agli obblighi di conformità applicabili.
Analisi dei rischi / opportunità – punti di forza / debolezza per l'ambiente	Sintetizzare i punti di forza e debolezza della Ruliano S.p.A. sulla base delle informazioni circa il contesto esterno ed interno ambientale in cui opera l'Azienda, evidenziando l'eventuale necessità di opportunità di miglioramento strutturali, organizzative o gestionali per mantenere e valorizzare i punti di forza e risolvere/mitigare i punti di debolezza.
Gestione documenti	Descrivere come vengono gestiti e tenuti sotto controllo tutti i documenti.
Gestione registrazioni	Individuare le registrazioni necessarie a fornire evidenza oggettiva del corretto funzionamento del sistema qualità/ambiente e descrivere le modalità di gestione delle stesse.
Verifiche Ispettive Interne	Stabilire modalità e responsabilità nella pianificazione, predisposizione e conduzione delle Verifiche Ispettive nell'ambito dei Sistemi di Gestione della Ruliano S.p.A. Le Verifiche Ispettive Interne vengono svolte almeno una volta l'anno su tutte le attività aziendali sia per quanto concerne i sistemi di gestione nel loro complesso, sia per tutti i processi operativi.
Non conformità	Descrivere come vengono gestite le non conformità.
Azioni correttive	Stabilire le modalità di gestione delle azioni correttive.
Azioni preventive e migliorative	Descrivere la gestione delle azioni preventive e migliorative.
Prescrizioni legali	Definisce la metodologia adottata dalla Ruliano S.p.A. per definire le modalità, le responsabilità ed autorità per l'identificazione, l'accesso e l'aggiornamento delle prescrizioni legali e di altro tipo, riguardanti gli aspetti ambientali di tutte le attività, prodotti e servizi riguardanti l'organizzazione e relativi alla qualità dei suoi processi e per valutare periodicamente il rispetto delle prescrizioni applicabili.
Valutazione aspetti-impatti	Definire responsabilità e modalità per l'individuazione degli aspetti ambientali delle

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	Obiettivi
	attività, prodotti e servizi che la Ruliano S.p.A. può tenere sotto controllo (aspetti diretti) e su cui può esercitare un'influenza (aspetti indiretti), per la valutazione degli impatti generati correlati agli aspetti ambientali di cui sopra e per l'individuazione delle priorità degli interventi di miglioramento sulla base della criticità degli impatti analizzati.
Obiettivi e programmi	Definisce le modalità, le responsabilità e le autorità con le quali la Ruliano S.p.A. gestisce e controlla gli elementi relativi alla pianificazione coerentemente con quanto definito nel sistema di gestione per l'ambiente e per la qualità. In particolare, sono definite le modalità con le quali stabilire, mantenere, documentare e riesaminare obiettivi, programmi e traguardi per il miglioramento delle prestazioni ambientali e della qualità dei processi.
Controllo operativo	Definizione delle modalità, responsabilità ed autorità per la gestione dei controlli operativi effettuati sulle principali attività svolte dalla Ruliano S.p.A. e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente o sul processo produttivo, anche svolte da appaltatori o fornitori.
Manutenzione	Definire le modalità, le responsabilità ed autorità che la Ruliano S.p.A. adotta per la gestione delle sorveglianze e delle manutenzioni su macchine, apparecchiature e impianti e delle tarature sugli strumenti di controllo, che possono avere influenza sugli aspetti ambientali o sul processo produttivo aziendale.
Comunicazione	Garantire l'attivazione e la corretta gestione della comunicazione interna alla Ruliano S.p.A. e verso le parti interessate esterne.
Gestione emergenze	Definire le modalità, i criteri e le responsabilità con cui la Ruliano S.p.A. identifica e tiene sotto controllo le potenziali situazioni di emergenza e i potenziali incidenti che possono avere un impatto sull'ambiente.
Commerciale	Descrivere le caratteristiche dei prodotti, la gestione degli ordini, nelle fasi di accettazione, raccolta, riesame e modifica e dei prodotti resi da parte del cliente.
Acquisti	Descrivere il processo e la gestione degli acquisti, al fine di garantire che i prodotti in entrata rispettino i requisiti richiesti da Ruliano S.p.A.
Produzione	Descrivere il processo produttivo e tutti i controlli che vengono effettuati durante le lavorazioni, al fine di mantenere sotto controllo il processo e i prodotti finiti, validandone la conformità o individuando le eventuali non conformità.
Pulizia e sanificazione (SSOP)	Identificare un programma di igienizzazione e disinfezione di tutte le superfici e attrezzature a contatto e non a contatto con i prodotti alimentari comprese anche le condizioni igieniche degli operatori e la corretta gestione delle procedure riguardanti le operazioni di sanificazione e le relative registrazioni.
Controllo animali infestanti	Minimizzare il rischio di infestazioni per ciò che riguarda gli insetti volanti striscianti e roditori.
Gestione delle contaminazioni crociate	Definire aree omogenee per minimizzare il rischio di contaminazioni crociate sul prodotto causato dal flusso di personale e di materiali.
Approvvigionamento idrico	Garantire che l'acqua utilizzata all'interno dello stabilimento per la produzione di alimenti sia potabile.
Valutazione dei rischi	Fornire le linee guida operative per redigere e aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in sintonia con il Sistema di Gestione della Sicurezza negli ambienti di lavoro.
Formazione, Gestione DPI e Abbagliamento da Lavoro	Regolamentare le attività di formazione e addestramento del personale operante in Azienda, al fine di garantirne la competenza tecnica e la conoscenza degli aspetti di sicurezza igienico-sanitaria, in accordo con quanto prescritto dalla normativa vigente.
Struttura e organizzazione del sistema	Definire gli strumenti per l'organizzazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in Azienda, individuare le figure, i ruoli e le responsabilità per l'implementazione del SGS e portare a conoscenza e coinvolgere tutte le funzioni aziendali nell'adozione del Sistema.
Gestione del vetro, metalli e plastica dura	Descrivere le modalità adottate dall'Azienda per la gestione del vetro e della plastica dura presente nello stabilimento; si applica nei casi in cui si verificano rotture di vetro presso le aree ad alto rischio (reparti di produzione, spogliatoi e

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	Obiettivi
	servizi igienici di reparto)
Tracciabilità	Descrivere la modalità di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, dei coadiuvanti tecnologici utilizzati nel processo produttivo e dei materiali a contatto con l'alimento, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Reg. CE 178/02.
Piano di campionamento	Valutazione delle attività operate per il controllo della contaminazione microbiologica a carico delle superfici (a contatto e non a contatto con l'alimento) e dei prodotti stessi presenti nell'azienda.
Backup dati informatici	Riporta gli strumenti elettronici utilizzati, le misure di sicurezza di tipo fisiche di tipo logico e organizzativo dei dati e definisce le modalità di verifica per valutare la bontà delle misure assunte.
Analisi dei pericoli Food Defence	Per ciascun possibile pericolo che potrebbe interessare l'azienda riporta l'analisi del relativo grado rischio (PXD) e le misure che sono state intraprese per contenere gli effetti potenzialmente indotti, specificando le azioni di controllo previste ed eventuali azioni di miglioramento.
Dichiarazione Ambientale Annuale	Fornire al pubblico e ad altri soggetti interessata informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento delle prestazioni ambientali. Essa è altresì un mezzo che consente di rispondere a questioni che preoccupano i soggetti interessati.
Riesame della Direzione	Con cadenza almeno annuale e quando se ne rilevi la necessità, l'Alta Direzione si riunisce per valutare le prestazioni del sistema di gestione integrato, per assicurare che esso continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace, evidenziando eventuali elementi di criticità e/o individuando opportunità di miglioramento, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e il loro eventuale aggiornamento, la necessità di apportare modifiche al sistema di gestione integrato, compresi politica, obiettivi e traguardi. Le considerazioni sono verbalizzate e registrate da RD.

B.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE

LA POLITICA DELLA RULIANO S.P.A.

La Ruliano S.p.A. fonda la propria filosofia aziendale sul principio dello sviluppo sostenibile, in grado di garantire la crescita economica e la competitività sul mercato dell'azienda sia in Italia che all'estero e comunque nel rispetto dell'ambiente, e del territorio circostante e del contesto interno ed esterno in cui opera, minimizzando le proprie esternalità sull'ambiente, consapevoli che la qualità del prodotto dipende anche dalla qualità dell'ambiente in cui "cresce" e "matura".

In questo senso la Ruliano S.p.A. pone al centro del proprio operato le esigenze del cliente e del consumatore finale perseguendo l'obiettivo di trasmettere al consumatore finale una forte identità del marchio Ruliano, quale produttore di un Prosciutto Parma non comune con peculiari caratteristiche. La politica del marchio sintetizza anche il concetto della sicurezza alimentare, in quanto, per arrivare ad un marchio forte, nulla deve essere lasciato al caso: i controlli effettuati quotidianamente sui prodotti sono una conferma dell'impegno e delle attenzioni rivolte al prosciutto in tutte le fasi della sua lavorazione. Gli obiettivi della Ruliano S.p.A sono sempre rivolti all'attenzione del cliente per fornire prodotti sempre sicuri e di qualità, in relazione anche alla legalità del prodotto.

Inoltre, la politica della vendita dell'azienda, da alcuni anni a questa parte, è quella di aumentare in maniera considerevole la propria esportazione all'estero, soprattutto in paesi come Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, dove i controlli in ingresso sono estremamente rigidi: l'affermazione in tali mercati non sarebbe possibile se non attraverso un prodotto di qualità, sotto ogni punto di vista.

A tal fine la Ruliano S.p.A. persegue il costante miglioramento dell'efficienza interna, sia organizzativa che in termini di consumi di risorse, impiego di materie prime e produzione di impatti ambientali, ampliando gradualmente il processo produttivo con innovazioni tecnologiche, ma nell'assoluto rispetto della tradizione. Tali innovazioni consentono anche di migliorare le condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento, aumentando il livello di sicurezza per i dipendenti. L'azienda si impegna a prevenire gli infortuni e le malattie professionali e ad impegnarsi continuamente per il miglioramento del proprio sistema di gestione di sicurezza.

La Ruliano S.p.A. pone particolare attenzione al rapporto con i collaboratori, sia interni che esterni, e con i fornitori al fine di trasmettere la filosofia aziendale all'intera filiera produttiva, in modo da garantirne la tracciabilità e rintracciabilità, oltre che la sensibilizzazione circa le tematiche ambientali, al fine di garantire il massimo perseguimento degli obiettivi aziendali.

In applicazione di quanto sopra esposto, nel 2015, la Ruliano S.p.A. ha realizzato un ampliamento della propria struttura e si è dotata di un impianto di disosso con macchinari di ultimissima generazione. Questo ha permesso di ottenere un aumento della produzione e un potenziamento dell'efficienza interna, in quanto, in questo modo, si è reso possibile lo svolgimento interno di operazioni tipicamente demandate a fornitori e quindi l'esercizio di un maggiore controllo sulle stesse e migliore qualità.

La Ruliano S.p.A., infine, si impegna al rispetto delle prescrizioni legali degli obblighi di conformità e persegue la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei propri impatti ambientali e territoriali, consapevole che una quota residua di effetti negativi non è completamente eliminabile, ma che le innovazioni tecnologiche e la gestione accorta di tutte le attività che possono generare esternalità indesiderate o il consumo di materie prime o derivate possono ridurre significativamente gli impatti negativi sull'ambiente, sul territorio e sulle comunità vicine. Prescrizioni legali che diventano fondamentali anche per il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto anche la possibilità di operare in condizioni di sicurezza consente a tutti i collaboratori di essere più efficienti e stimolati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direzione.

In tutto questo, è fondamentale il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, ambientali, di sicurezza del lavoro e del prodotto, attraverso il monitoraggio costante delle proprie performaces e la definizione e revisione di obiettivi sempre più ambiziosi. A tal proposito tutti i collaboratori sono responsabili della segnalazione alla Direzione di eventuali interventi che possono determinare il miglioramento delle prestazioni ambientali aziendali. La Ruliano S.p.A. rende disponibile ai propri collaboratori, interni ed esterni, e al pubblico e a tutte le parti interessate la presente politica.

Riano di Langhirano, 16 aprile 2018

La Direzione
Daniele Montali

B.3 MODIFICHE INTERVENUTE A POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nella seconda parte dell'anno 2018 e nei primi mesi dell'anno 2019 il Sistema di Gestione nella sua componente ambientale non ha subito particolari modifiche, essendo stato integralmente aggiornato alla norma UNI EN ISO 14001:2015 nei primi mesi dell'anno 2018.

Al proposito, inoltre, si puntualizza che l'ampliamento recentemente completato non ha determinato l'introduzione di nuove attività, ma solo un potenziamento di quelle già svolte, e quindi il sistema di gestione risulta pienamente adeguato a far fronte alla loro gestione.

Le uniche modifiche al sistema di gestione attengono all'aggiornamento di alcune istruzioni operative a seguito dell'aggiornamento dell'AUA aziendale e della vigente normativa.

B.4 AZIONI INTESE A PROMUOVERE IL DIALOGO CON LE PARTI INTERESSATE

La Ruliano S.p.A. ha inserito la comunicazione della presente Dichiarazione Ambientale (e dei suoi futuri aggiornamenti) nel Piano della Comunicazione del Sistema di Gestione Integrato.

In particolare, la presente Dichiarazione Ambientale è resa pubblica attraverso il sito internet aziendale.

Copie digitali (ed eventualmente su richiesta specifica anche cartacee) sono disponibili in azienda a chiunque ne faccia richiesta e sarà cura della Ruliano S.p.A. inviarle a proprie spese.

C. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

C.1 IL BILANCIO AMBIENTALE

Durante la propria attività lavorativa, la Ruliano S.p.A. determina il consumo di materie prime, la produzione di prosciutti da commercializzare e il rilascio nell'ambiente di scarti, che sinteticamente sono stati riassunti in Figura C.1.1. Per una trattazione dei singoli aspetti di maggiore dettaglio si rimanda ai successivi paragrafi.

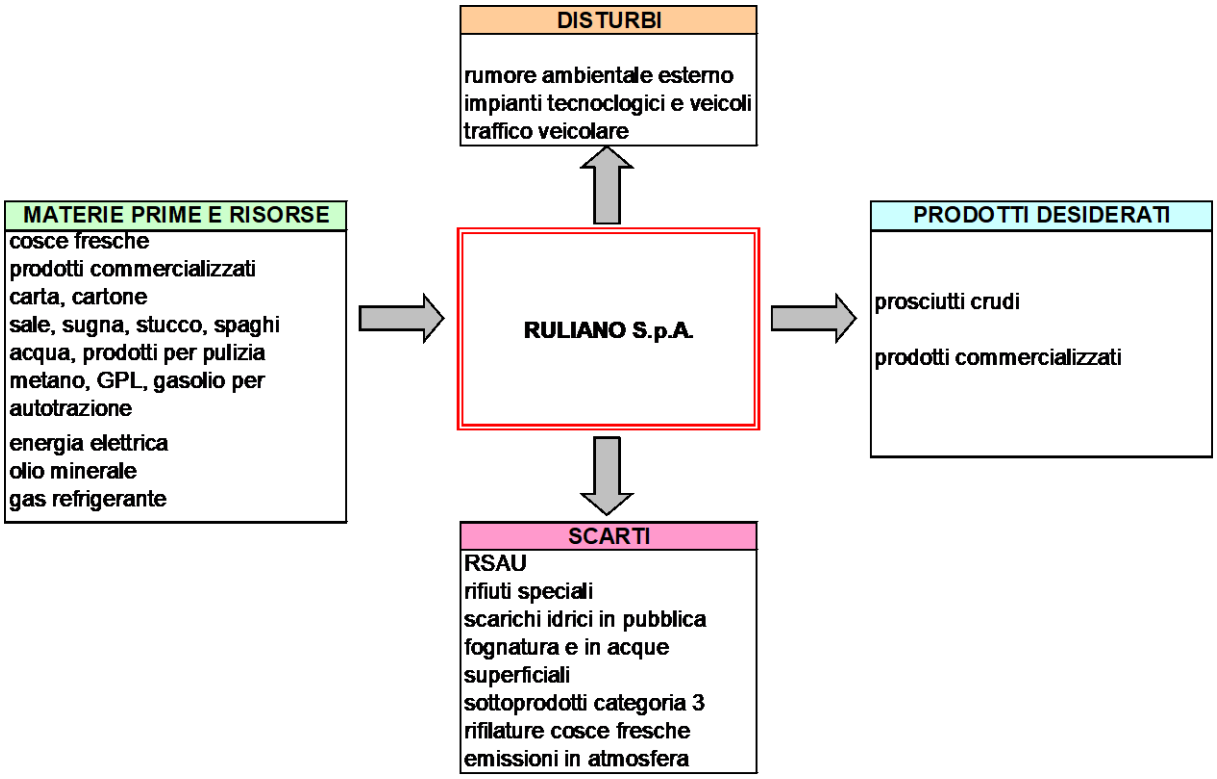


Figura C.1.1 – Rappresentazione schematica del Bilancio Ambientale della Ruliano S.p.A..

C.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale la Ruliano S.p.A. ha definito una procedura per l'identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali direttamente o indirettamente connessi alla propria attività.

Per quanto riguarda gli impatti diretti, l'attività produttiva è stata suddivisa in aree funzionali e quindi in aspetti elementari al fine di individuare nel dettaglio gli effetti indotti. Per ciascun aspetto elementare individuato, considerando situazioni di esercizio normali, anomale e di emergenza, è stata valutata la tipologia dell'impatto reale o potenziale o della risorsa ambientale interessata attraverso una tecnica di

tipizzazione qualitativa e successiva conversione numerica. Infine, è stata valutata, attraverso una specificata scala, l'entità dell'impatto o del consumo della risorsa.

Dalla combinazione della tipologia di impatto/risorsa e dell'entità dell'impatto/consumo di risorsa si è ricavato il grado di significatività dell'aspetto ambientale considerato.

Con il metodo di valutazione degli aspetti ambientali diretti vengono valutati anche:

- l'impatto generato nel sito da coloro che effettuano operazioni per conto della Ruliano S.p.A.;
- l'impatto generato dal consumo del prodotto (fine vita).

Per quanto riguarda gli aspetti-impatti indiretti, in linea generale, è stata condotta una valutazione qualitativa di tipo descrittivo della tipologia e dell'entità di impatto indotto o potenzialmente indotto in funzione della quale è stata definita la significatività dell'aspetto ambientale considerato, tenendo conto anche del livello di controllo attuabile dalla Ruliano S.p.A..

C.3 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI

Dall'applicazione della metodologia di valutazione degli aspetti ambientali diretti descritta in precedenza risultano significativi gli aspetti/impatti ambientali riportati in Tabella C.3.1. È comunque necessario specificare che lo stabilimento della Ruliano S.p.A. è stato realizzato da pochi anni e quindi possiede già molti degli accorgimenti necessari per il contenimento degli impatti ambientali generati (per una descrizione di dettaglio di tali aspetti si vedano i capitoli successivi).

È importante segnalare, inoltre, che data la tipologia di attività svolta, gli impatti ambientali generati risultano significativi non tanto per la gravità della tipologia di impatto in termini assoluti, quanto rispetto ad una scala di significatività relativa e modulata sugli aspetti-impatti generati nelle varie aree funzionali in cui è stato suddiviso il sito.

Inoltre, si specifica che per la Ruliano S.p.A. sono considerati alla stregua di impatti significativi anche tutti quegli impatti che, pur non risultando tali dalla valutazione condotta, sono disciplinati dalla normativa ambientale applicabile.

In merito al recente ampliamento dell'insediamento produttivo, si puntualizza che esso non ha determinato l'introduzione di nuove attività, ma solo un potenziamento di quelle già svolte, e quindi gli impatti indotti risultano già correttamente valutati e le misure di mitigazione e di controllo già in essere sono pienamente adeguate a far fronte alla loro gestione.

Si evidenzia, infine, che nella documentazione di sistema aziendale sono stati preventivamente valutati gli aspetti e conseguenti impatti connessi alla presenza di eventuali passività ambientali e all'attività di degustazione prodotti Ruliano nell'insediamento di Strada Riano 98, ne è stata verificata la significatività e sono state individuate le misure per il loro contenimento e per garantirne il controllo.

Tabella C.3.1 – Aspetti ambientali diretti significativi.

Aspetto ambientale	**Impatto/potenziale impatto**	**Condizioni di esercizio**
Riscaldamento celle e ambienti (Area: ricevimento freschi e merce in genere, lavorazione prodotto fresco, stagionatura, disosso)	Consumo di materie prime: metano	normali
Raffreddamento celle e illuminazione (Area: ricevimento freschi e merce in genere, lavorazione prodotto fresco, stagionatura, disosso)	Consumo di energia elettrica	normali
Raccolta sale esausto in seguito ad attività di dissalatura (Area: lavorazione prodotto fresco)	Produzione di rifiuti (sale esausto)	normali
Utilizzo imballaggi ed etichette (Area: spedizione, disosso)	Consumo di carta e cartone e plastica	normali
Attività ufficio	Consumo di materie prime (carta e altre materie varie)	normali
Produzione imballaggi ed etichette in plastica e cartone danneggiati non più utilizzabili (Area: spedizione)	Produzione di rifiuti (plastica e carta e cartone)	normali
Produzione di scarti (Area: disosso)	Produzione di sottoprodotti di origine animale – categoria 3	normali
Attività di pulizia	Consumo di materie prime (detergenti)	normali
Attività di pulizia	Produzione di rifiuti (plastica e altri materiali)	normali
Funzionamento centrale termica	Emissioni in atmosfera	normali
Attività vasca di degrassatura	Produzione di rifiuti (fanghi di decantazione)	normali
Lavorazione prodotto fresco e funzionamento impianti di refrigerazione	Scarichi idrici	normali
Attività vasca di degrassatura	Perdite su suolo e in acque superficiali e sotterranee	emergenza
Attività vasca prima pioggia	Perdite su suolo e in acque superficiali e sotterranee	emergenza
Funzionamento sistema di refrigerazione - compressori	Emissioni di gas in atmosfera	emergenza
Funzionamento sistema di refrigerazione - compressori	Spandimento accidentale di oli esausti	emergenza
Incendio e/o esplosione bombole GPL	Emissioni in atmosfera, anche di materiali incombusti	emergenza
Incendio e/o esplosione bombole GPL	Produzione di rifiuti dai processi di combustione	emergenza

C.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'applicazione della metodologia di valutazione degli aspetti ambientali indiretti descritta in precedenza risultano potenzialmente significativi gli aspetti/impatti ambientali riportati in Tabella C.4.1. È tuttavia necessario specificare che gli impatti ambientali indiretti non risultano controllabili da parte dell'azienda, avvenendo al di fuori della sua sede operativa.

Si evidenzia che l'attività di disosso non è più affidata all'esterno, ma svolta interamente internamente.

Tabella C.4.1 – Aspetti ambientali indiretti.

Aspetto ambientale	Impatto/potenziale impatto
Trasporto delle materie prime in ingresso, dei prodotti finiti in uscita, dei prodotti solo commercializzati in ingresso e in uscita, dei rifiuti e degli scarti in uscita e in generale dei materiali complementari in ingresso. È effettuata a mezzo camion, generalmente a carico del fornitore.	L'impiego di tali mezzi determina inevitabilmente lungo l'intero tragitto effettuato dai mezzi stessi impatti ambientali legati a: traffico sugli assi viabilistici pubblici (viabilità principale SP Massese Parma-Langhirano, viabilità locale Str. Riano e Str. Pranello); emissioni di gas di scarico in atmosfera; emissioni rumorose; sversamenti in caso di eventi incidentali.
Attività di gestione dei rifiuti prodotti dalla Ruliano S.p.A. (trasporto, smaltimento e recupero) affidata a terzi regolarmente autorizzati per le attività di cui è richiesta la fornitura.	Dall'attività di gestione dei rifiuti si generano comunque impatti ambientali legati alle normali attività o a situazioni di emergenza.
Attività dei principali fornitori di materie prime (macelli) e di altri salumifici per i prodotti stagionati e solo commercializzati dalla Ruliano S.p.A..	L'attività dei fornitori citati determina molteplici potenziali impatti ambientali legati alle specificità dei cicli produttivi impiegati. In linea del tutto generale gli impatti maggiormente rilevanti sono riconducibili a scarichi di acque reflue, produzione di rifiuti di varia tipologia, emissioni in atmosfera.
Attività di analisi delle caratteristiche organolettiche e igienico-sanitarie dei prodotti, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque approvvigionate, delle caratteristiche igienico-sanitarie degli ambienti di lavoro e degli scarichi ed emissioni. Tali attività sono affidate a laboratori esterni.	Gli impatti generati dall'attività di laboratorio sono principalmente scarichi idrici, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti.
Attività di manutenzione di impianti e macchinari affidate a fornitori esterni, che spesso hanno partecipato alla progettazione e realizzazione degli impianti medesimi (con la sola eccezione degli interventi di pulizia dei macchinari utilizzati per la lavorazione del prosciutto, che sono effettuati da personale interno). Si tratta, comunemente, di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla centrale termica, sui compressori, sull'impianto di illuminazione; solo occasionalmente sono interessati altri macchinari.	Gli interventi di manutenzione generano impatti ambientali, tra cui i più rilevanti sono legati alla produzione di rifiuti di varia natura a seconda dell'intervento effettuato.
Manutenzione (rifornimento) dei distributori di bevande calde e fredde. Tale attività è affidata ad una ditta esterna.	Gli impatti più rilevanti sono legati alla produzione di imballaggi di varia natura, generalmente comunque di carta e cartone.

C.5 IMPATTI CONNESSI AD ATTIVITÀ PASSATE

Non si registrano impatti ambientali significativi legati all'attività passata della Ruliano S.p.A. presso il suo sito produttivo.

D. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI

D.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI

In relazione ai propri aspetti e impatti ambientali significativi la Ruliano S.p.A. ha attuato numerose misure per la riduzione della loro significatività in occasione del più recente ampliamento dello stabilimento entrato in funzione nell'anno 2018.

Gli obiettivi e traguardi fissati dalla Direzione aziendale che, attuati tali interventi, rimangono attivi sono riportati in Tabella D.1.1, specificando che le relative priorità di attuazione tengono conto, oltre che dei rischi di maggiore entità, anche delle esigenze finanziarie, dei tempi di attuazione, delle eventuali richieste esterne e della disponibilità di risorse tecniche ed umane.

Come illustrato nel successivo paragrafo E.1 sono stati effettuati gli interventi relativi agli obiettivi previsti per l'anno 2018 dei quali si stanno effettuando le attività di verifica dei dati.

Tabella D.1.1 – Descrizione degli obiettivi ambientali della Ruliano S.p.A. (n.p.: non preventivabile).

Obiettivo Ambientale	**Motivazioni**	**Target**	**Responsabilità raggiungimento**	**Costi presumibili**	**Tempi scadenza**
Mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato al dato 2016 (a fronte di ampliamento stabilimento)	A fronte del previsto ampliamento dello stabilimento (anno 2017 e primo semestre 2018) mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato:)	1,138 kWh/kg (dato anno 2016)	RGQA-PROD	n.d.	31/12/2019
Mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato al dato 2016 (a fronte di ampliamento stabilimento)	A fronte del previsto ampliamento dello stabilimento (anno 2017 e primo semestre 2018) mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato:	0,050 m^3/kg (dato anno 2016)	RGQA-PROD	n.d.	31/12/2019

E. DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE

E.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE

In relazione ai propri aspetti e impatti ambientali significativi la Ruliano S.p.A. ha definito una serie di misure volte alla minimizzazione e, ove possibile, all'eliminazione, degli effetti negativi sull'ambiente e sul territorio.

A tal proposito la Ruliano S.p.A. ha definito, innanzi tutto, una serie di misure per la corretta gestione e controllo di alcuni aspetti/impatti ambientali, che sono state inserite direttamente nel Sistema di Gestione Integrato (quali, ad esempio, la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua, la gestione delle emissioni in atmosfera, la gestione del rumore ambientale, ecc.).

Per tutti gli interventi effettuati negli anni passati si rimanda alle precedenti Dichiarazioni Ambientali.

Alla luce degli ulteriori progetti di potenziamento aziendale, e nella consapevolezza che la qualità del proprio prodotto dipende anche dalle caratteristiche di qualità ambientale della zona nella quale è lavorato, la Ruliano S.p.A. ha deciso di limitare i propri impatti indotti (con riferimento al nuovo potenziamento previsto, ma anche allo stato attuale), individuando ed attuando rilevantissimi interventi volti ad incrementare la sostenibilità dell'attività svolta, con riferimento ai consumi energetici e al contenimento delle emissioni in atmosfera (coerentemente con i dettami del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi), al consumo di suolo, al corretto inserimento paesaggistico, alla limitazione dell'impatto ambientale connesso all'attività edilizia, attraverso numerose misure ambientali delle quali si prevede l'imminente attuazione. In particolare, nell'anno 2018 sono stati attuati i seguenti interventi:

- Installazione impianto fotovoltaico;
- Installazione impianti di cogenerazione;
- Applicazione regolatori di potenza;
- Relamping illuminazione;
- Piantumazioni di compensazione emissioni in atmosfera;
- Consumo di suolo zero;
- Contenimento consumi energetici (sistemi di isolamento sottopavimento dei nuovi locali refrigerati);
- Realizzazione vasca accumulo acque meteoriche;
- Impiego di materiali di bioedilizia (ISO 14025-EPD).

E.2 PIANO DI MONITORAGGIO

La Ruliano S.p.A. ha definito, all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale, un piano di monitoraggio volto al controllo costante di tutte le proprie prestazioni ambientali.

E.3 CONFORMITÀ AGLI OBBLIGHI NORMATIVI RELATIVI ALL'AMBIENTE

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambiente la Ruliano S.p.A. ha implementato una specifica procedura tramite la quale effettua:

- il monitoraggio costante della normativa ambientale europea, nazionale, regionale e comunale;
- la verifica delle disposizioni che possono essere introdotte dagli strumenti di pianificazione territoriale a livello regionale e provinciale e dagli strumenti di pianificazione urbanistica a livello comunale;
- la verifica periodica della corretta applicazione della normativa ambientale applicabile.

Nel caso di normative applicabili che comportano modifiche al Sistema di Gestione, la Ruliano S.p.A. attiva tutte le procedure necessaria per l'aggiornamento del sistema stesso con tempistiche adeguate a garantire il rispetto di tali prescrizioni normative.

Tutti gli aspetti/impatti ambientali regolamentati da specifiche normative sono considerati dalla Ruliano S.p.A. come significativi e, pertanto, sono previste adeguate misure di monitoraggio e, ove possibile, di miglioramento.

F. LE PRESTAZIONI AMBIENTALI, INDICATORI CHIAVE E INDICATORI SPECIFICI

F.1 PREMESSA

Le informazioni disponibili circa le prestazioni ambientali della Ruliano S.p.A. contenute nel presente documento sono aggiornate all'intero anno 2018 e ai primi cinque mesi dell'anno 2019; per gli anni antecedenti il 2013 si rimanda alle precedenti Dichiarazioni Ambientali.

Per la descrizione delle prestazioni ambientali si utilizzano una serie di indicatori di prestazione che sono parte dell'attività di monitoraggio prevista dal Sistema di Gestione Integrato della Ruliano S.p.A.; essi sono presentati sia in termini assoluti che in rapporto al prodotto lavorato. In particolare, sono presentati sia gli Indicatori Chiave previsti dall'Allegato IV Sezione C "Relazione basata su indicatori di prestazione ambientale e informazioni qualitative" del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i., sia altri indicatori specifici che si ritengono comunque utili per descrivere compiutamente le prestazioni ambientali della Ruliano S.p.A..

Per la rappresentazione degli indicatori chiave si è ritenuto opportuno impiegare non il prodotto venduto (in particolare prosciutti crudi marchiati Parma), ma il prodotto lavorato, ovvero il numero ed il peso delle cosce fresche (e di fiocchi, culacce e spallacci) in ingresso allo stabilimento per il processo di lavorazione e stagionatura, che rappresenta un valore di riferimento comune per il settore

F.2 INDICATORI CHIAVE

F.2.1 Energia

F.2.1.1 Consumo totale diretto di energia

Il consumo totale diretto di energia è dato dal consumo di energia elettrica (come specificato nel paragrafo § F.3.1), dal consumo di gas metano per la produzione di energia termica ed elettrica (come specificato nel paragrafo § F.3.2), dal consumo di GPL in bombole per la marchiatura dei prosciutti (come specificato nel paragrafo § F.3.3) e dal consumo di gasolio per autotrazione (come specificato nel paragrafo § F.3.4); i dati sono ricavati da fatturazione. Nell'anno 2017 sono stati impiegati circa 8.790 GJ e nell'anno 2018 circa 10.200 GJ (Tabella F.2.1 e Figura F.2.1); tali consumi tuttavia, in rapporto al prodotto lavorato, passano, nello stesso periodo, da 6,4 GJ/t a 5,9 GJ/t. In particolare, si evidenzia che all'incremento, in termini assoluti, registrato tra l'anno 2017 e l'anno 2018 di impiego di GJ concorre in modo rilevante l'incremento dei consumi di gas metano a seguito dell'entrata in funzione degli impianti di cogenerazione, nonostante una riduzione dell'acquisto di energia elettrica.

Tabella F.2.1 – Consumo totale diretto di energia da fatturazione (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio; i dati di maggio di metano, non disponibili alla data di redazione del presente documento, sono stimati come media dei dati dei mesi di marzo e aprile).

Consumo totale diretto di energia	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
GJ (A)	6.031,9	6.169,8	7.151,5	8.579,7	8.790,1	10.219,7	4.750,4
GJ/pezzo lavorato	0,080	0,080	0,078	0,088	0,084	0,083	0,090
GJ/t lavorato (R)	5,5	5,5	5,9	6,2	6,1	5,9	6,4

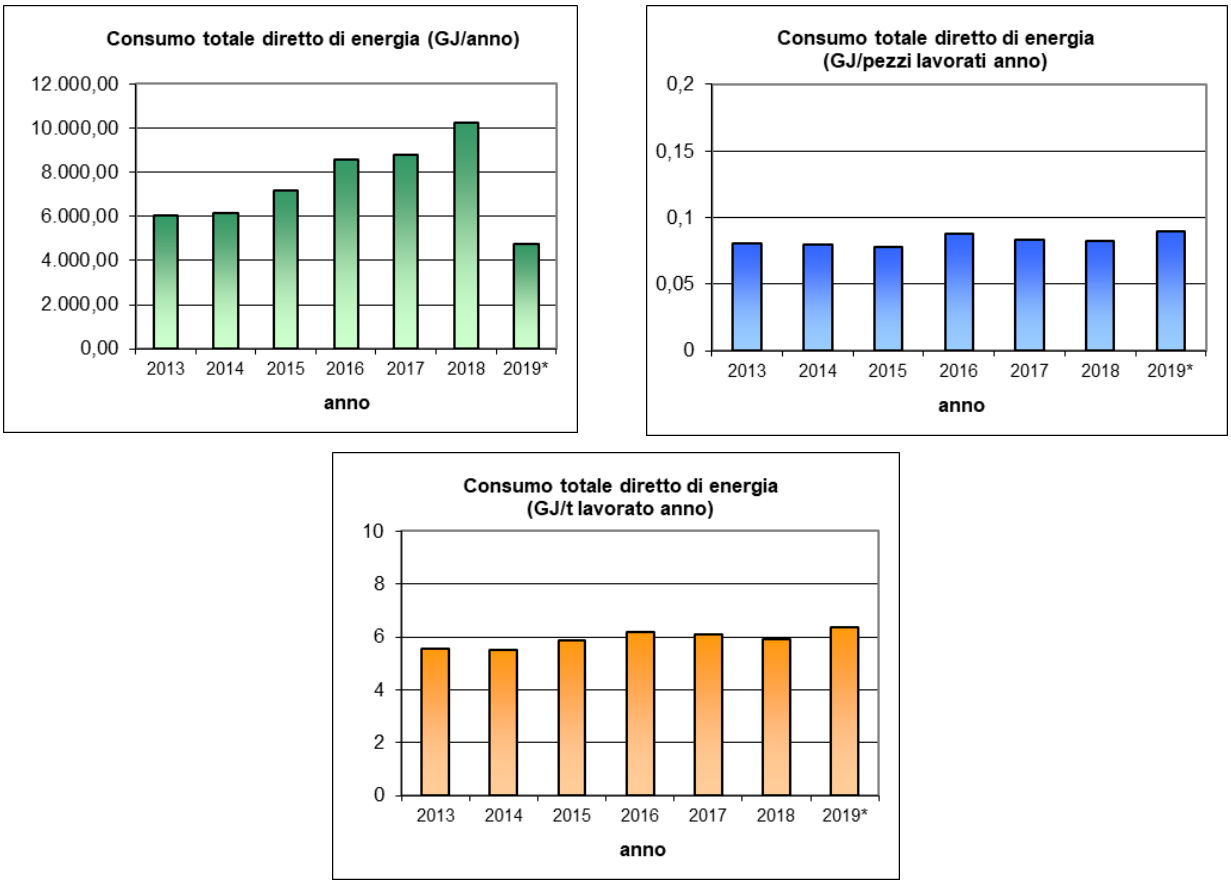


Figura F.2.1 – Consumo totale diretto di energia (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio; i dati di maggio di metano, non disponibili alla data di redazione del presente documento, sono stimati come media dei dati dei mesi di marzo e aprile).

F.2.1.2 Consumo totale di energia rinnovabile

La Ruliano S.p.A. non impiega energia (elettrica o termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili (Tabella F.2.2).

Tabella F.2.2 – Consumo totale di energia rinnovabile (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Consumo totale di energie rinnovabili	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
% (A)	0	0	0	0	0	0	0
%/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	0	0
%/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0	0

F.2.1.3 Produzione totale di energia rinnovabile

Dalla seconda metà dell'anno 2018 (settembre) la Ruliano S.p.A. produce energia elettrica da fonte fotovoltaica a seguito dell'installazione di pannelli sul tetto dell'edificio ceduti alla rete; l'impianto presenta una potenza elettrica di picco di 200 kWp (Tabella F.2.3).

Tabella F.2.3 – Produzione totale di energia rinnovabile (*: dati riferiti al periodo settembre-dicembre; **: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Consumo totale di energie rinnovabili	**Anni**	
	2018*	**2019****
GJ (A)	165,18	479,38
GJ/pezzo lavorato	0,001	0,009
GJ/t lavorato (R)	0,096	0,642

F.2.2 Materiali

F.2.2.1 Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati

I principali materiali impiegati sono:

- olio minerale compressori (solo interventi di manutenzione) (Tabella F.2.4);
- gas refrigeranti compressori (solo interventi di manutenzione) (Tabella F.2.5 e Figura F.2.2);
- sale (Tabella F.2.6 e Figura F.2.2);
- stucco (Tabella F.2.7 e Figura F.2.2);
- sugna (Tabella F.2.8 e Figura F.2.2);
- detergenti (è stata considerata una densità pari 1 kg/dm^3) (Tabella F.2.9 e Figura F.2.2).

Si evidenzia che i materiali in questione, pur essendo generalmente impiegati con regolarità, tuttavia possono essere acquistati con frequenze e in quantità differenziate, anche in funzione di particolari condizioni commerciali. Considerando che il monitoraggio dell'impiego di materiali è fondamentalmente basato sul controllo della fatturazione, è pertanto possibile che tra i singoli anni si registrino differenze anche significative, ma non imputabili a un maggiore o minor utilizzo dei materiali medesimi, quanto a differenti quantità acquistate. In particolare, si specifica che l'impiego di olio minerale e di gas refrigeranti dei compressori è unicamente legato ad attività di manutenzione (ordinaria o straordinaria) degli impianti e quindi il consumo di tali materie è particolarmente irregolare.

Al proposito, si evidenzia che dall'anno 2015 e ulteriormente nell'anno 2018, con gli ampliamenti dello stabilimento, sono stati installati nuovi compressori e, pertanto, nei primi periodi di attività si è resa necessaria una loro puntuale gestione al fine di garantirne le ottimali condizioni di funzionamento; essendo, inoltre, presente un maggiore numero di compressori aumentano le probabilità di interventi di manutenzione. Infine, gli ampliamenti dello stabilimento hanno comportato la realizzazione di nuovi locali; essi determinano, pertanto, un incremento dell'impiego di detergenti.

Tabella F.2.4 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali - olio minerale compressori (solo interventi di manutenzione) (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Olio minerale compressori	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	0	0	0	0	0	0	0
t/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	0	0
t/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0	0

Tabella F.2.5 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali - gas refrigeranti compressori (solo interventi di manutenzione) (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Gas refrigerante compressori	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	0,034	0,030	0,016	0,163	0,086	0,031	0
t/pezzo lavorato	4,5 E-07	3,9 E-07	1,7 E-07	16,7 E-06	8,2 E-07	4,0 E-07	0
t/t lavorato (R)	3,1 E-05	2,7 E-05	1,3 E-05	11,8 E-05	6,0 E-05	2,9 E-05	0

Tabella F.2.6 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – sale (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Sale	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	50,000	41,450	56,3	50	56,3	81,25	37,5
t/pezzo lavorato	6,7 E-04	5,4 E-04	6,1 E-04	5,1 E-04	5,4 E-04	6,6 E-04	7,1 E-04
t/t lavorato (R)	0,046	0,037	0,047	0,036	0,039	0,047	0,050

Tabella F.2.7 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – stucco (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Stucco	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	2,307	2,986	4,917	4,468	4,681	6,77	1,112
t/pezzo lavorato	3,1 E-05	3,0 E-05	5,3 E-05	4,6 E-05	4,4 E-05	5,5 E-05	2,1 E-05
t/t lavorato (R)	0,002	0,003	0,004	0,003	0,003	0,004	0,002

Tabella F.2.8 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – sugna (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Sugna	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	12,935	6,586	12,800	6,165	9,238	12,12	5,69
t/pezzo lavorato	17 E-05	9,0 E-05	14,0 E-05	6,3 E-05	8,8 E-05	9,8 E-05	10,8 E-05
t/t lavorato (R)	0,012	0,006	0,011	0,004	0,006	0,007	0,008

Tabella F.2.9 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – detergenti (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Detergenti	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	0,666	0,603	0,620	0,897	1,115	1,871	0,735
t/pezzo lavorato	8,9 E-06	7,8 E-06	6,7 E-06	9,2 E-06	1,1 E-05	1,5 E-05	1,4 E-05
t/t lavorato (R)	0,0006	0,0005	0,0005	0,0007	0,0008	0,0011	0,0010

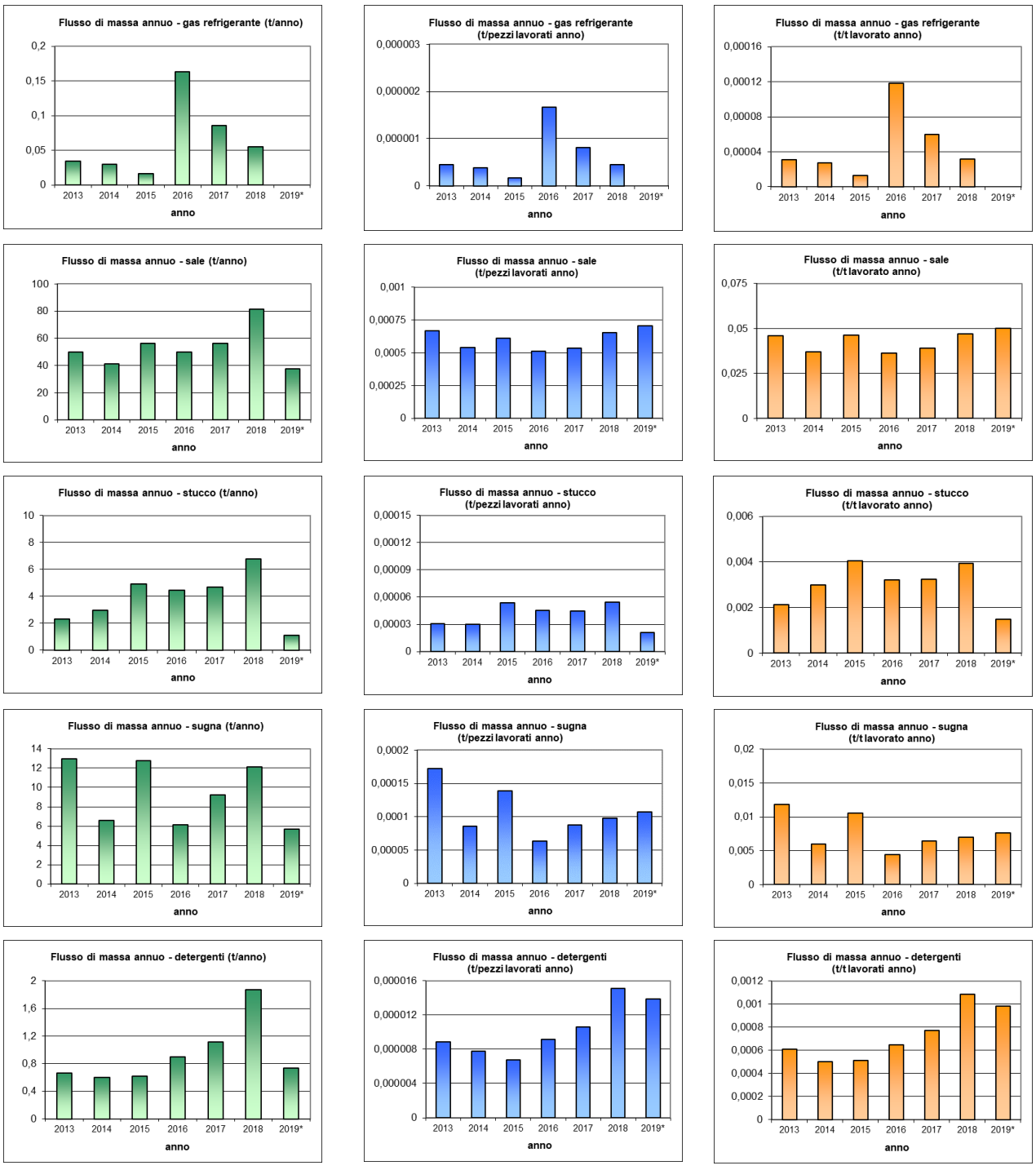


Figura F.2.2 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.2.3 Acqua

F.2.3.1 Consumo idrico totale annuo

L'acqua, previa cloratura, è utilizzata dalla Ruliano S.p.A. per il processo produttivo, in particolare per il riscaldamento, per il lavaggio prosciutti e per il lavaggio ambienti di lavoro, mentre decisamente trascurabile risulta l'impiego civile legato alla presenza degli uffici e dei servizi igienici.

L'acqua è derivata da 2 sorgenti (sorgente Gallo e sorgente Piano del Gatto), suddivisa tra i vari soggetti che hanno originariamente richiesto la concessione (prosciuttificio Ruliano S.p.A. e altri prosciuttifici presenti in località Riano) e raccolta in una vasca in corrispondenza dello stabilimento di strada Pranello; la quota impiegata dalla Ruliano S.p.A. è misurata all'ingresso dello stabilimento. Per entrambe le sorgenti "Gallo" e "Piano del Gatto" è stata rilasciata concessione con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna – Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po n.6045 del 23/05/2011 (Concessione a rinnovo cumulativo di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in Provincia di Parma RR 41/2001 – artt.38, 27, 28, 31). Le concessioni prevedono:

- sorgente "Gallo": uso industriale con portata massima richiesta 2 l/s e volume annuo di prelievo richiesto 63.000 m^3;
- sorgente "Piano del Gatto": uso servizi igienici e servizi antincendio con portata massima richiesta 0,6 l/s e volume annuo di prelievo richiesto 20.000 m^3.

Tale concessione è stata modificata con Det. Dirigente del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po n.1300/2015 del 09/02/2015 "Variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale e igienico in Comune di Langhirano (PR), Loc. Riano". La concessione è in fase di rinnovo, con domanda presentata prima della scadenza in data 22/12/2015. Le acque prelevate sono a servizio, oltre che dello stabilimento Ruliano S.p.A., anche dello stabilimento Montali Prosciutti S.p.A..

Nell'anno 2017 sono stati impiegati circa 5.470 m^3 e nell'anno 2018 circa 6.270 m^3 (Tabella F.2.10), con un andamento annuale oscillante; l'incremento degli ultimi anni, sia in termini assoluti sia in relazione al prodotto lavorato, è sicuramente imputabile all'installazione delle nuove macchine di lavaggio prosciutti funzionali alla linea di disosso, oltre al fatto che recentemente, per alcuni clienti, sono lavati anche i prosciutti non disossati; si evidenzia, comunque, che dall'anno 2017 l'impiego di acqua per peso di cosce lavorate è in riduzione.

Tabella F.2.10 – Consumo idrico totale annuo (n.d.: dato non disponibile; in parte dell'anno 2015 non è stato possibile effettuare misurazioni in quanto il contatore è stato oggetto di manutenzione; *: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Consumo idrico totale annuo	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
m^3 (A)	2.351	2.496	3.497	5.765	5.474	6.272	3.480
m^3/pezzo lavorato	0,03	0,03	0,04	0,06	0,05	0,05	0,07
m^3/t lavorata (R)	2,159	2,231	2,876	4,169	3,792	3,642	4,661

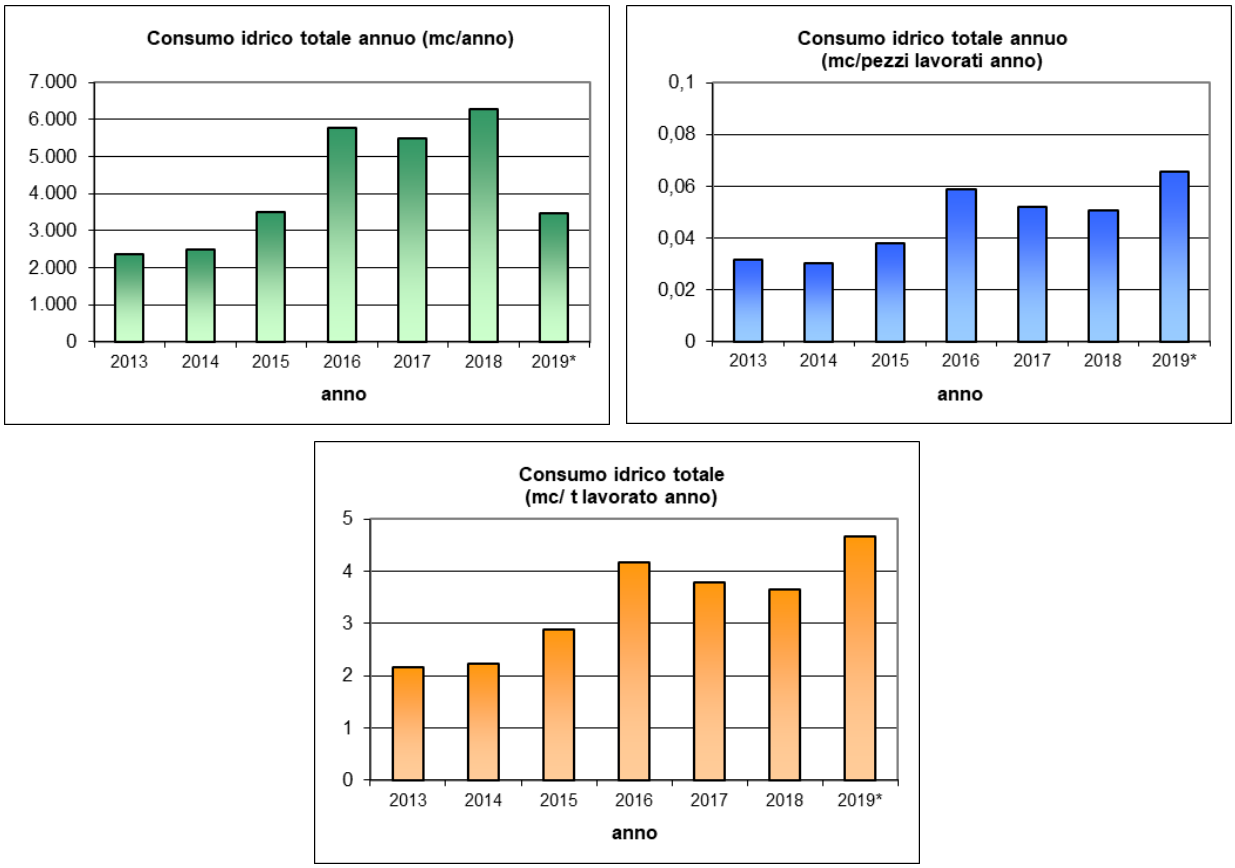


Figura F.2.3 – Consumo idrico totale annuo (in parte dell'anno 2015 non è stato possibile effettuare misurazioni in quanto il contatore è stato oggetto di manutenzione; *: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.2.4 Rifiuti

F.2.4.1 Produzione totale annua di rifiuti

Le informazioni circa i rifiuti speciali effettivamente prodotti presso la Ruliano S.p.A., riportate in Tabella F.2.11, Figura F.2.4 e Figura F.2.5, sono state ricavate dalle dichiarazioni MUD e dall'attività di monitoraggio interno. Nell'anno 2017 sono state prodotte 5,115 t di sale esausto (CER 020299) e 46,78 t di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (CER 020204), oltre a circa 0,3 t di carta e cartone (CER 200101), mentre nell'anno 2018 sono state prodotte 12,894 t di sale esausto (CER 020299) e 52,9 t di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (CER 020204), oltre a circa 0,02 t di componenti rimosse da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 160216). Si evidenzia, negli ultimi anni, il significativo incremento della produzione di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti rispetto agli anni precedenti; tale aspetto, a seguito di alcune prove condotte al fine di ridurre le frequenze di pulizia del degrassatore (con esiti non soddisfacenti), sono imputabili all'incremento della frequenza di pulizia dello stesso al fine di garantire il suo adeguato funzionamento. Nell'ultimo anno, inoltre, si registra anche un incremento della produzione di sale, comunque connesso ad un significativo incremento del prodotto lavorato.

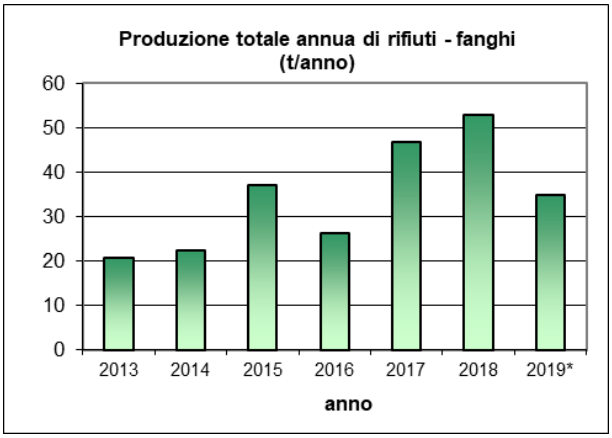
Negli ultimi anni, inoltre, la Ruliano SpA ha prodotto significativi quantitativi di carta e cartone derivanti dall'attività di "manutenzione" dell'archivio (che date le quantità si è ritenuto opportuno gestire come rifiuto speciale), conferiti a trasportatore e recuperatore autorizzato.

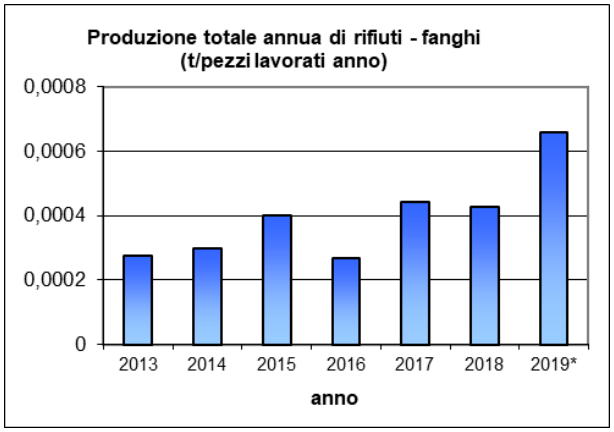
Oltre ai rifiuti riportati in Tabella F.2.12 la Ruliano S.p.A. produce:

- rifiuti in carta e cartone (imballaggi e carta uso ufficio) gestiti attraverso un sistema di raccolta differenziata e conferiti nei cassonetti comunali;
- rifiuti in plastica (bottigliette di acqua minerale e fusti vuoti dei detersivi) gestiti attraverso un sistema di raccolta differenziata e conferiti nei cassonetti comunali.

Tabella F.2.11 – Produzione totale annua di rifiuti (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

codice CER	**Denomi-nazione**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
		t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**	**t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)**
020204	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	20,800 0,0003 0,019	22,380 0,0003 0,020	36,960 0,0004 0,030	26,340 0,0003 0,019	46,780 0,0004 0,032	52,9 0,0004 0,031	34,92 0,0007 0,047
020299	sale esausto	6,868 0,0001 0,006	7,550 0,0001 0,007	6,941 0,0001 0,006	4,888 0,0001 0,004	5,115 0,0001 0,004	12,894 0,0001 0,008	6,108 0,0001 0,008
190802	rifiuti dell'elimina-zione della sabbia	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto
160216	componen-ti rimosse da appa-recchiature elettroni-che	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	0,020 1,6E-07 1,2E-05	rifiuto non prodotto
200101	carta e cartone	rifiuto non prodotto	1,020 1,3 E-05 0,0009	0,400 4,4 E-06 0,0003	0,400 1,0 E-05 0,0003	0,320 0,3 E-05 0,0002	rifiuto non prodotto	0,620 1,2 E-05 0,0008





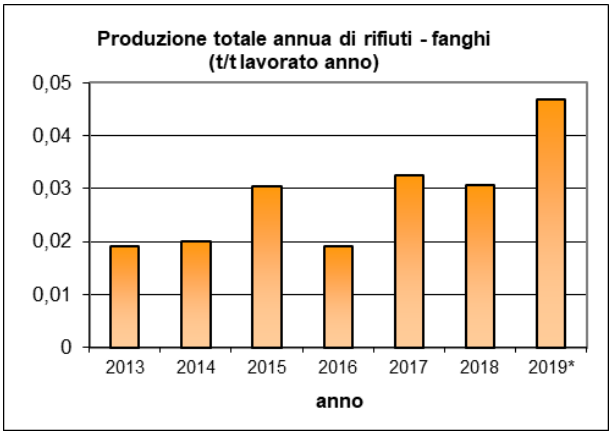


Figura F.2.4 – Produzione totale annua di rifiuti - CER 020204 “Fanghi da trattamento in loco di effluenti” (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

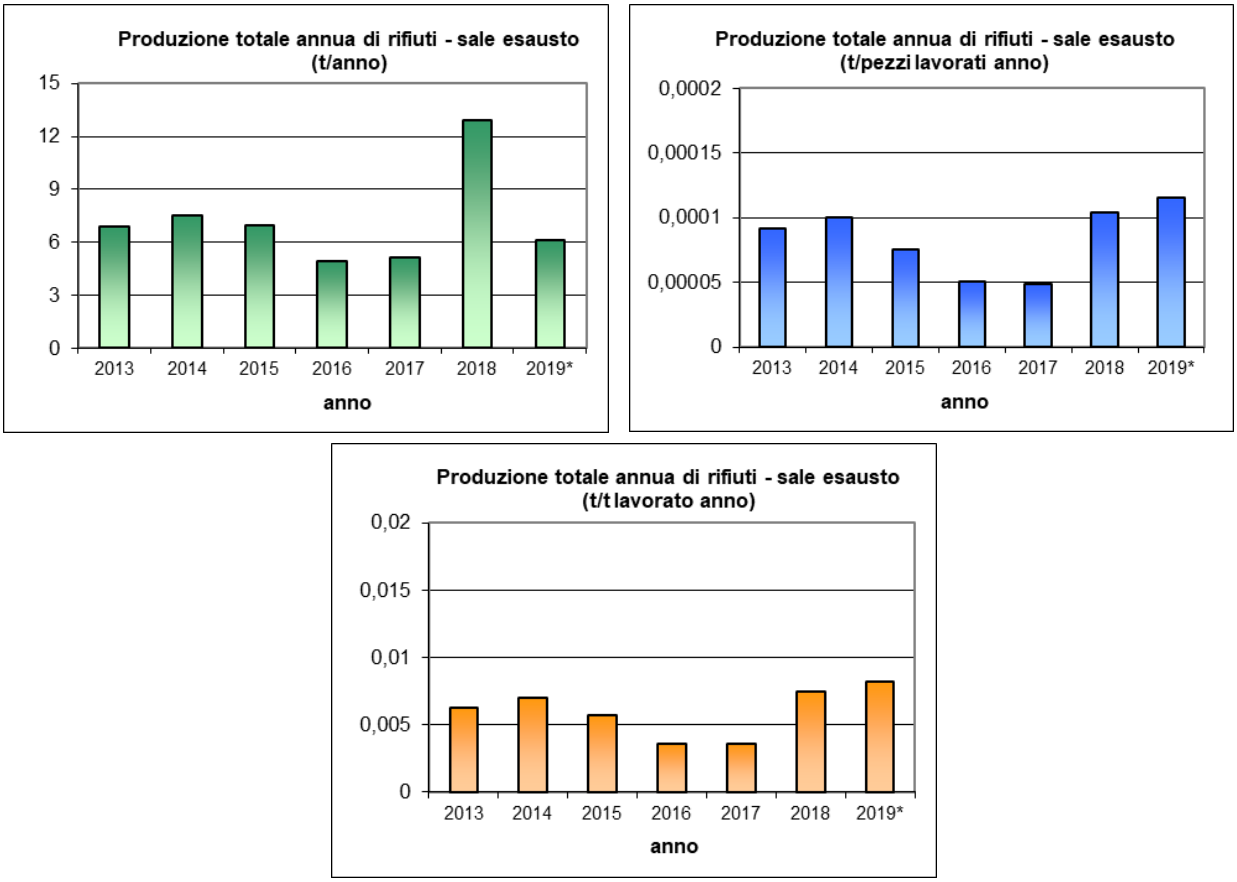


Figura F.2.5 – Produzione totale annua di rifiuti - CER 020299 “Sale esausto” (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.2.4.2 Produzione totale annua di rifiuti pericolosi

Non risultano essere prodotti particolari rifiuti pericolosi come riportato in Tabella F.2.12

Tabella F.2.12 – Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Consumo totale di energie rinnovabili	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	0	0	0	0	0	0	0
t/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	0	0
t/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0	0

F.2.5 Biodiversità

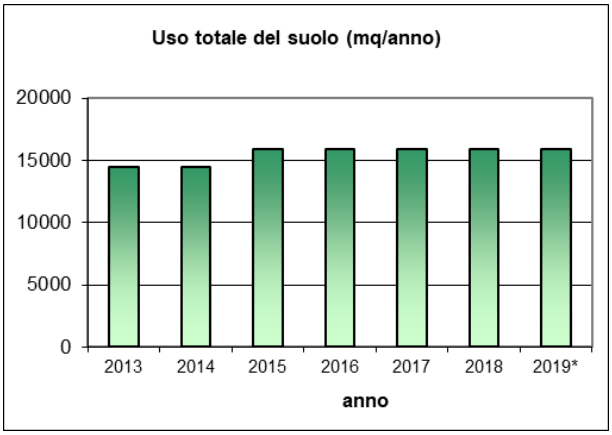
F.2.5.1 Uso totale del suolo

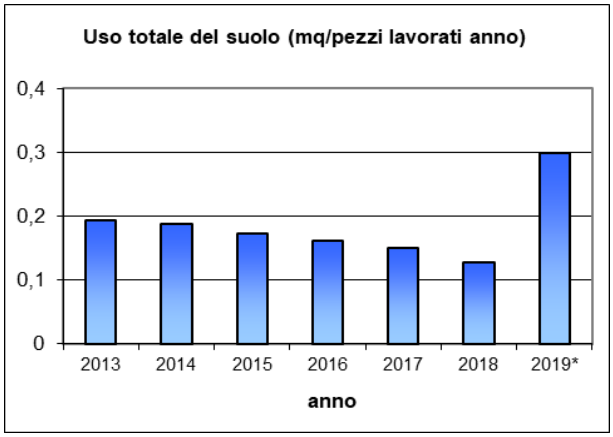
Lo stabilimento, oltre alla vera e propria porzione edificata, presenta ampi piazzali esterni ed aree attualmente a verde. Al fine di rappresentare il reale impatto in termini di utilizzo del suolo si è pertanto

ritenuto opportuno indicare l'intera superficie di pertinenza dello stabilimento, anche se a verde. Tale area è rimasta invariata dalla realizzazione dello stabilimento, con una sola minima modifica a seguito del precedente intervento di ampliamento (Tabella F.2.13 e Figura F.2.6), che comunque ha principalmente interessato un'area precedentemente occupata dal piazzale esterno aziendale.

Tabella F.2.13 – Uso totale del suolo (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Utilizzo del terreno	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
m^2 (A)	14.450	14.450	15.850	15.850	15.850	15.850	15.850
m^2/pezzo lavorato	0,193	0,188	0,172	0,162	0,151	0,128	0,299
m^2/t lavorato (R)	13,27	12,91	13,04	11,46	10,98	9,20	21,23





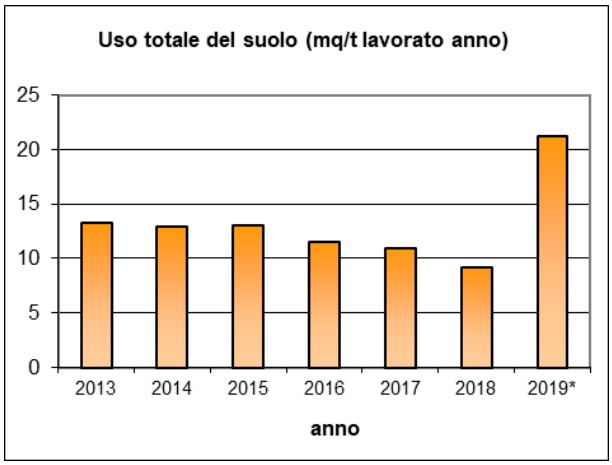


Figura F.2.6 – Uso totale del suolo (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.2.5.2 Superficie totale impermeabilizzata

Si tratta di un nuovo indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è riferito ai soli anni 2018 e 2019.

Come anticipato, lo stabilimento, oltre alla vera e propria porzione edificata, presenta ampi piazzali esterni. Al fine di rappresentare il reale impatto in termini di impermeabilizzazione si è pertanto ritenuto opportuno indicare, oltre alla superficie coperta, anche la superficie dei piazzali e parcheggi (Tabella F.2.14).

Tabella F.2.14 – Superficie totale impermeabilizzata (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Utilizzo del terreno	**Anni**	
	2018	**2019***
m^2 (A)	7.150	7.150
m^2/pezzo lavorato	0,058	0,135
m^2/t lavorato (R)	4,151	9,576

F.2.5.3 Superficie totale orientata alla natura nel sito

Si tratta di un nuovo indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è riferito ai soli anni 2018 e 2019.

Come anticipato, lo stabilimento presenta ampie aree a verde di cui, peraltro, è stata recentemente potenziata la dotazione di alberi e arbusti quale misura compensativa dell'ampliamento dello stabilimento (Tabella F.2.15).

Tabella F.2.15 – Superficie totale orientata alla natura nel sito (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Utilizzo del terreno	**Anni**	
	2018	**2019***
m^2 (A)	8.700	8.700
m^2/pezzo lavorato	0,071	0,164
m^2/t lavorato (R)	5,051	11,65

F.2.5.4 Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito

Si tratta di un nuovo indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è riferito ai soli anni 2018 e 2019.

Non sono presenti aree orientata alla natura fuori dal sito.

F.2.6 Emissioni

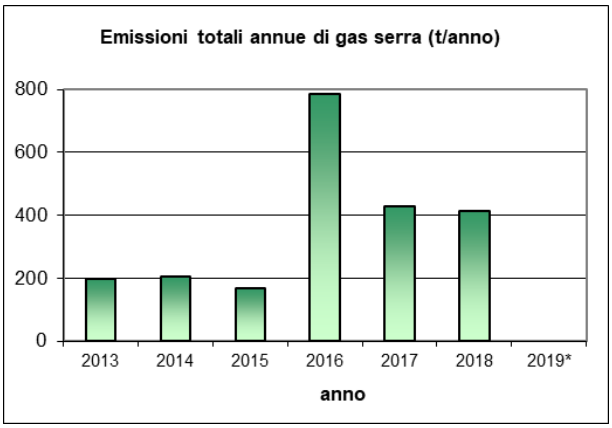
F.2.6.1 Emissioni totali annue di gas serra

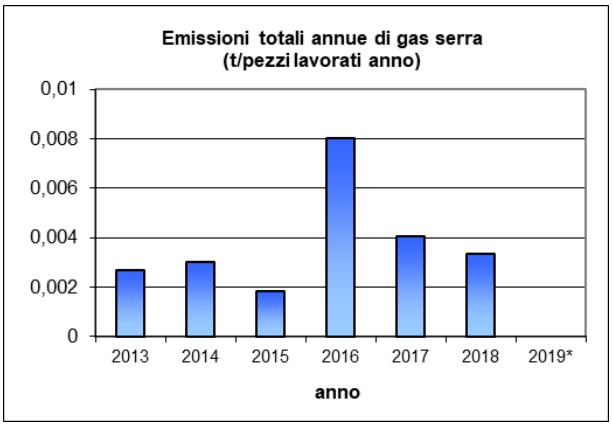
Tra gli inquinanti ad effetto serra, lo stabilimento della Ruliano S.p.A. emette CO_2 dal funzionamento della centrale termica, oltre che dalle caldaie a servizio della nuova attività di disosso, e, per eventi

incidentali, HFC (R507 e R407F, gas refrigeranti presenti nei compressori, e R407C presente nel condizionatore a servizio degli uffici) (Tabella F.2.16 e Figura F.2.7). Si specifica che per le emissioni di CO_2 è stato utilizzato il fattore di conversione del metano in CO_2 (impiegando, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, i fattori previsti dall'emission trading) e per il gas R507 è stata utilizzata una GWP pari a 3.300 (fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change, 1996), tranne che per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per i quali è stata utilizzata una GWP pari a 3.985 (Regolamento n.517/14). Negli anni 2017 e 2018, nonostante l'entrata in esercizio di nuovi impianti di refrigerazione, si è assistito ad una riduzione delle emissioni totali annue di gas serra. L'indicatore, in valore assoluto, presenta oscillazioni annuali significativamente influenzate dalle manutenzioni dei compressori con rabbocchi di gas refrigerante.

Tabella F.2.16 – Emissioni totali annue di gas serra (*: dati non disponibili).

Emissioni totali annue di gas serra (CO_2 eq.)	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
t (A)	200	204	168	785,7	428,3	412,4	-
t/pezzo lavorato	0,003	0,003	0,002	0,008	0,004	0,003	-
t/t lavorato (R)	0,183	0,182	0,138	0,595	0,297	0,240	-





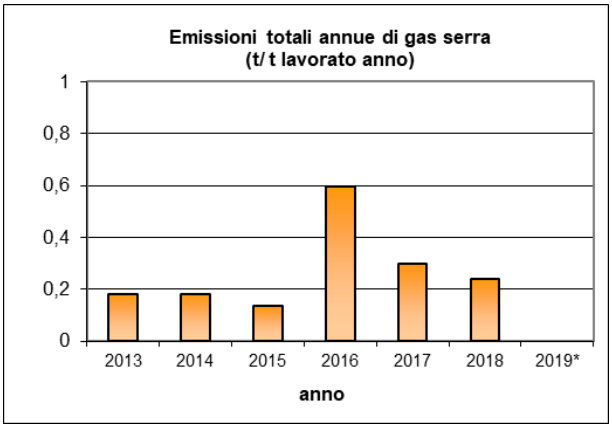


Figura F.2.7 – Emissioni totali annue di gas serra (*: dati non disponibili).

F.2.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera

Tra gli inquinanti indicati dal Regolamento lo stabilimento della Ruliano S.p.A. emette unicamente ossidi di azoto derivanti dalla centrale termica per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda igienico-sanitaria, oltre che dalle caldaie a servizio della nuova attività di disosso e dai cogeneratori. Per il calcolo dei quantitativi emessi è stata considerata la portata e la concentrazione (espressa come NO_2) rilevate durante l'analisi annuale, mentre per i dati di funzionamento si è fatto riferimento a quanto previsto dall'autorizzazione vigente (Tabella F.2.17 e Figura F.2.8). Nell'anno 2016 è stato registrato un sensibile incremento delle emissioni di NOx, in valore assoluto, imputabile alla nuova attività di disosso, mentre nell'anno 2017 si è registrata una sensibile riduzione (circa 143 kg), ulteriormente confermata nell'anno 2018 (circa 130 kg). Anche in rapporto al prodotto lavorato, negli anni 2017 e 2018 gli indicatori presentano una significativa riduzione. Per l'anno 2019 i dati non sono disponibili in quanto non è stato ancora effettuato il monitoraggio annuale di tutte le emissioni in atmosfera.

Tabella F.2.17 – Emissioni totali annue nell'atmosfera (*: dati non disponibili).

Emissioni annuali totali di NOx nell'atmosfera	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
kg (A)	136,4	140,5	136,7	156,2	142,8	130,7	-
kg/pezzo lavorato	0,0018	0,0018	0,0015	0,0016	0,0014	0,0011	-
kg/t lavorato (R)	0,125	0,126	0,112	0,118	0,099	0,076	-

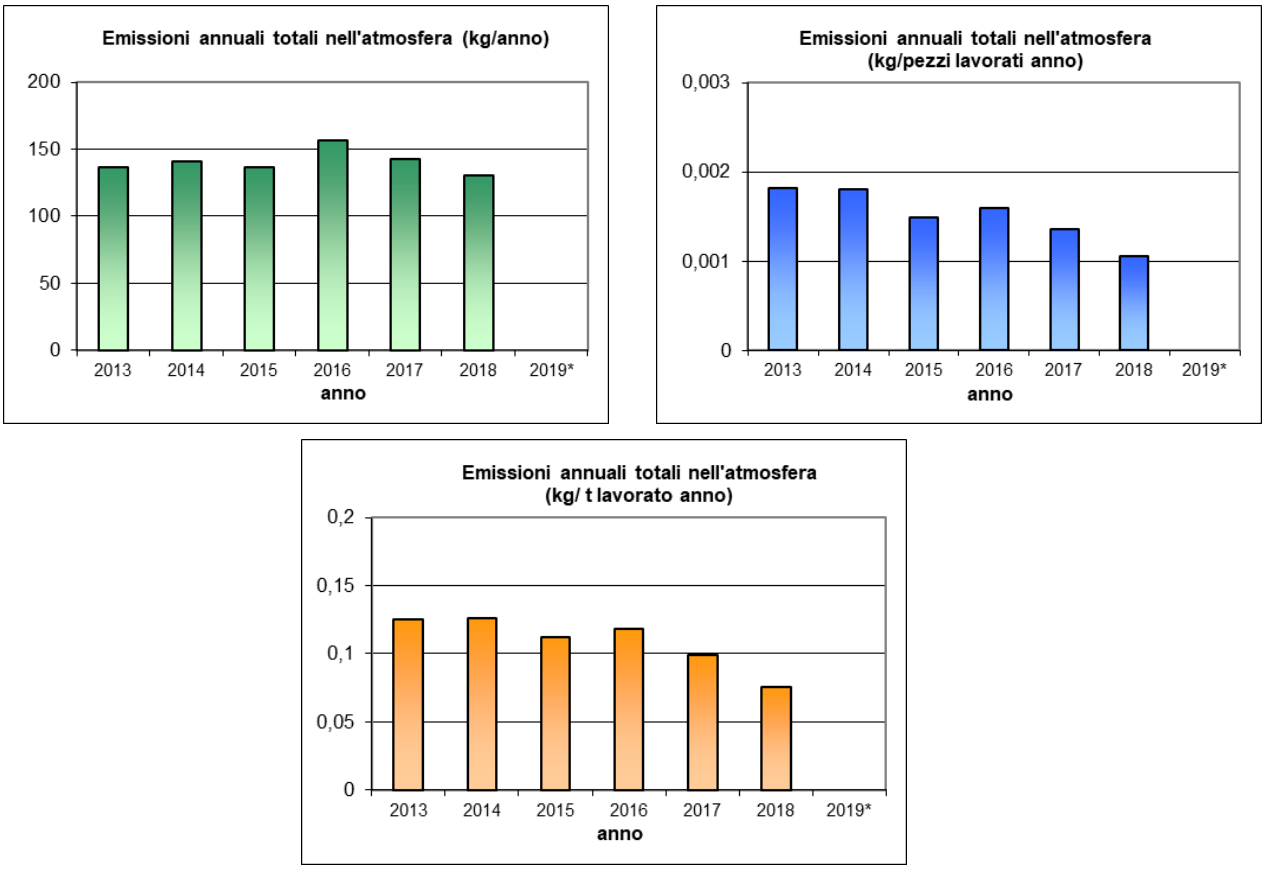


Figura F.2.8 – Emissioni annuali totali di NOx nell'atmosfera (*: dati non disponibili).

F.3 INDICATORI SPECIFICI

F.3.1 Energia elettrica

Uno dei principali consumi di risorse della Ruliano S.p.A. è sicuramente rappresentato dall'energia elettrica, fornita allo stabilimento in media tensione e che viene convertita in bassa tensione da una cabina di trasformazione localizzata nella pozione nord-orientale dello stabilimento.

L'energia elettrica è fondamentalmente impiegata per il funzionamento dei compressori per i cicli di raffreddamento delle celle, con particolare riferimento alle celle fredde, e degli ambienti in genere e, in misura meno rilevante, per il funzionamento dei macchinari vari, per l'illuminazione degli ambienti e per il funzionamento dei mezzi in ufficio.

Nell'anno 2017 sono stati impiegati 1.744,8 MWh di energia elettrica e nell'anno 2008 1.882,1 MWh (Tabella F.3.1 e Figura F.3.1). L'incremento registrato negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 è imputabile all'ampliamento dello stabilimento con l'entrata in esercizio dell'attività di disosso e delle nuove celle fredde; il connesso incremento di produzione, tuttavia, determina consumi per prodotto lavorato (sia pezzi, sia peso) decisamente più contenuti, con il minimo assoluto registrato nell'anno 2018. Tale effetto è ulteriormente amplificato dall'entrata in esercizio, nella seconda metà dell'anno

2018, degli impianti di cogenerazione che concorrono alla produzione di energia elettrica (riducendo, quindi, quella acquistata dalla rete).

Tabella F.3.1 – Consumi di energia elettrica (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Energia elettrica	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
kWh	1.231.500	1.286.213	1.463.694	1.699.072	1.744.761	1.882.103	617.990
kWh/pezzo lavorato	16,42	16,72	15,91	17,36	16,58	15,21	11,68
kWh/t lavorato	1.131	1.149	1.204	1.229	1.209	1.093	828

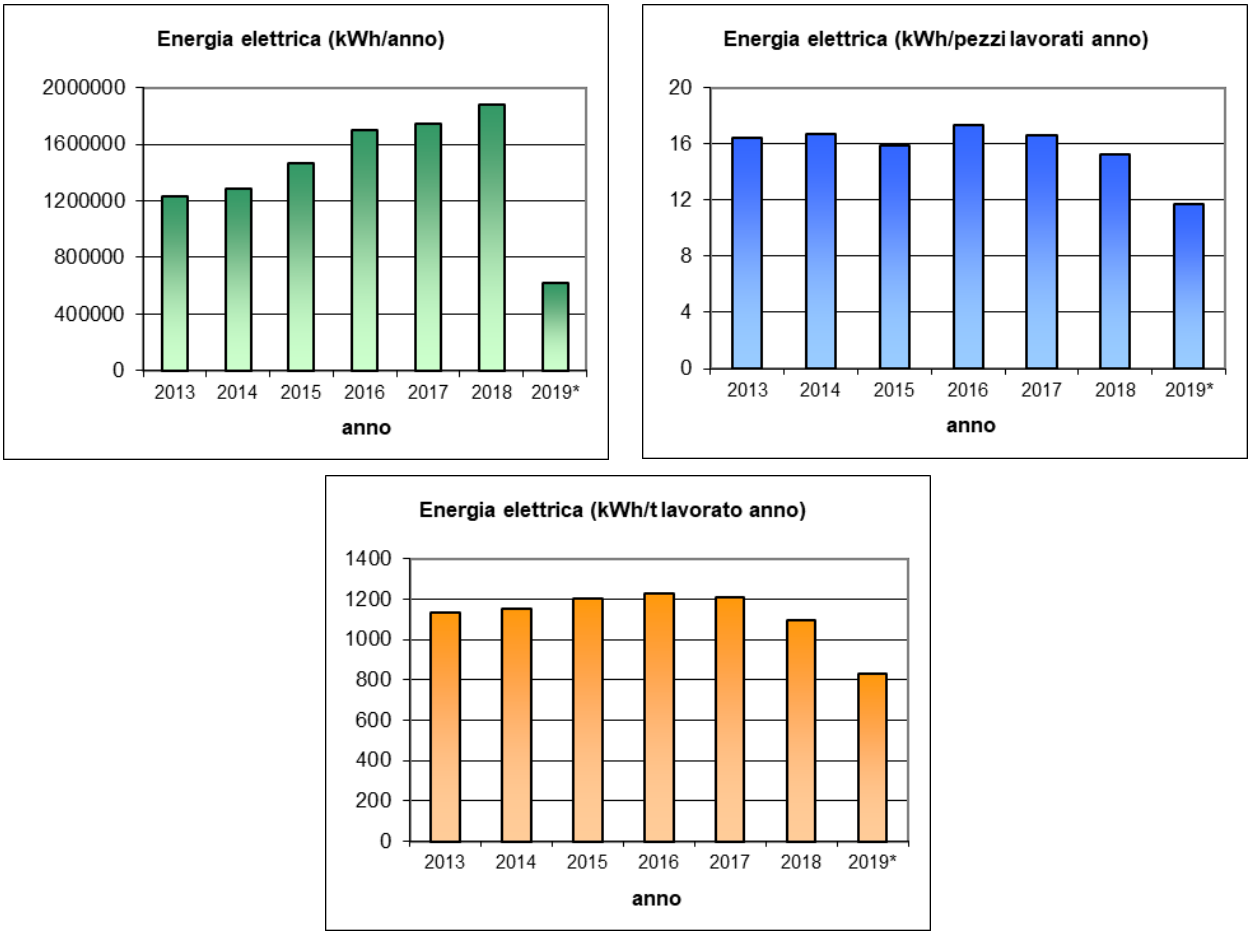


Figura F.3.1 – Consumi di energia elettrica (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.3.2 Gas metano

Il gas metano è impiegato dalla Ruliano S.p.A. per il funzionamento della centrale termica per i cicli di riscaldamento delle celle e per il riscaldamento dell'acqua e, in misura minore, per il riscaldamento degli ambienti, oltre che per il funzionamento dei cogeneratori. L'impianto di refrigerazione delle celle della Ruliano S.p.A. è dotato di un sistema di recupero del calore di raffreddamento dei compressori,

che affianca il funzionamento della centrale termica, riducendone il funzionamento e quindi l'impiego di gas metano.

L'incremento registrato negli anni 2015, 2016, 2017 e ulteriormente 2018 (Tabella F.3.2 e Figura F.3.2) è con ogni probabilità imputabile all'ampliamento dello stabilimento, oltre che all'entrata in esercizio dell'attività di disosso che ha richiesto l'installazione di tre nuove caldaie alimentate a metano; tale incremento, al momento, non risulta completamente compensato dall'incremento di produzione. Inoltre, nella seconda metà dell'anno 2018 sono entrati in esercizio gli impianti di cogenerazione, alimentati a gas metano per la produzione di energia elettrica, che hanno determinato un ulteriore incremento dell'impiego di gas metano.

Tabella F.3.2 – Consumo di gas metano (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio; i dati del mese di maggio, non disponibili al momento della redazione del presente documento, sono derivati come media dei dati dei mesi di marzo e aprile).

Gas metano	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
Sm^3	44.523	43.132	53.513	69.622	71.066	98.003	72.626
Sm^3/pezzo lavorato	0,594	0,561	0,582	0,711	0,675	0,792	1,372
Sm^3/t lavorato	40,9	38,5	44,0	50,4	49,2	56,9	97,3

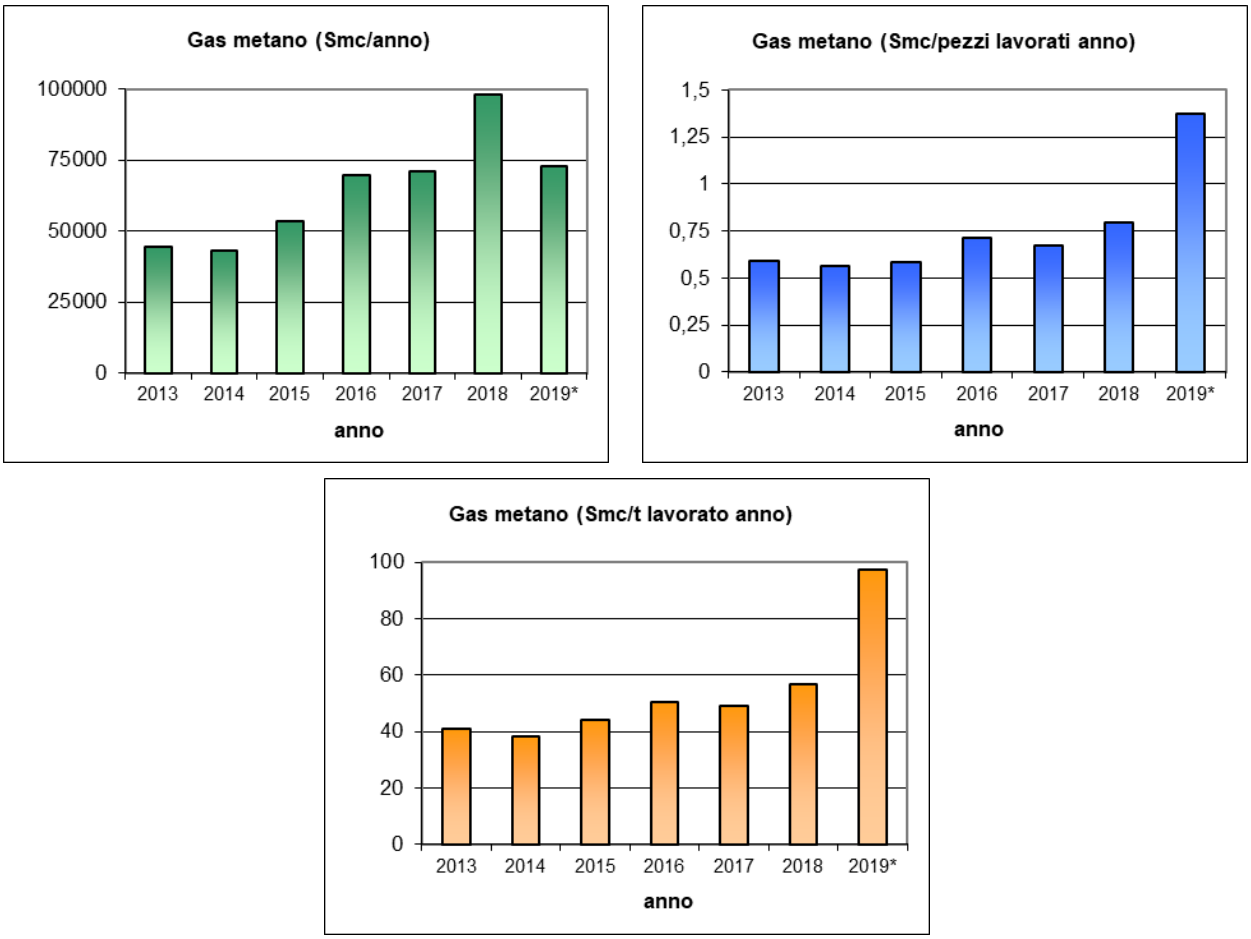


Figura F.3.2 – Consumo di gas metano (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio; i dati del mese di maggio, non disponibili al momento della redazione del presente documento, sono derivati come media dei dati dei mesi di marzo e aprile).

F.3.3 GPL in bombole

Il GPL in bombole è utilizzato dalla Ruliano S.p.A. esclusivamente per la marchiatura a fuoco dei prosciutti (Tabella F.3.3 e Figura F.3.3); le variazioni riscontrate negli ultimi anni sono comunque da considerare poco significative in quanto principalmente imputabili ad aspetti commerciali.

Tabella F.3.3 – Consumo di GPL in bombole (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

GPL	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
kg	180	405	180	540	180	540	180
kg/pezzo lavorato	0,002	0,005	0,002	0,006	0,002	0,004	0,003
kg/t lavorato	0,165	0,362	0,148	0,391	0,125	0,316	0,241

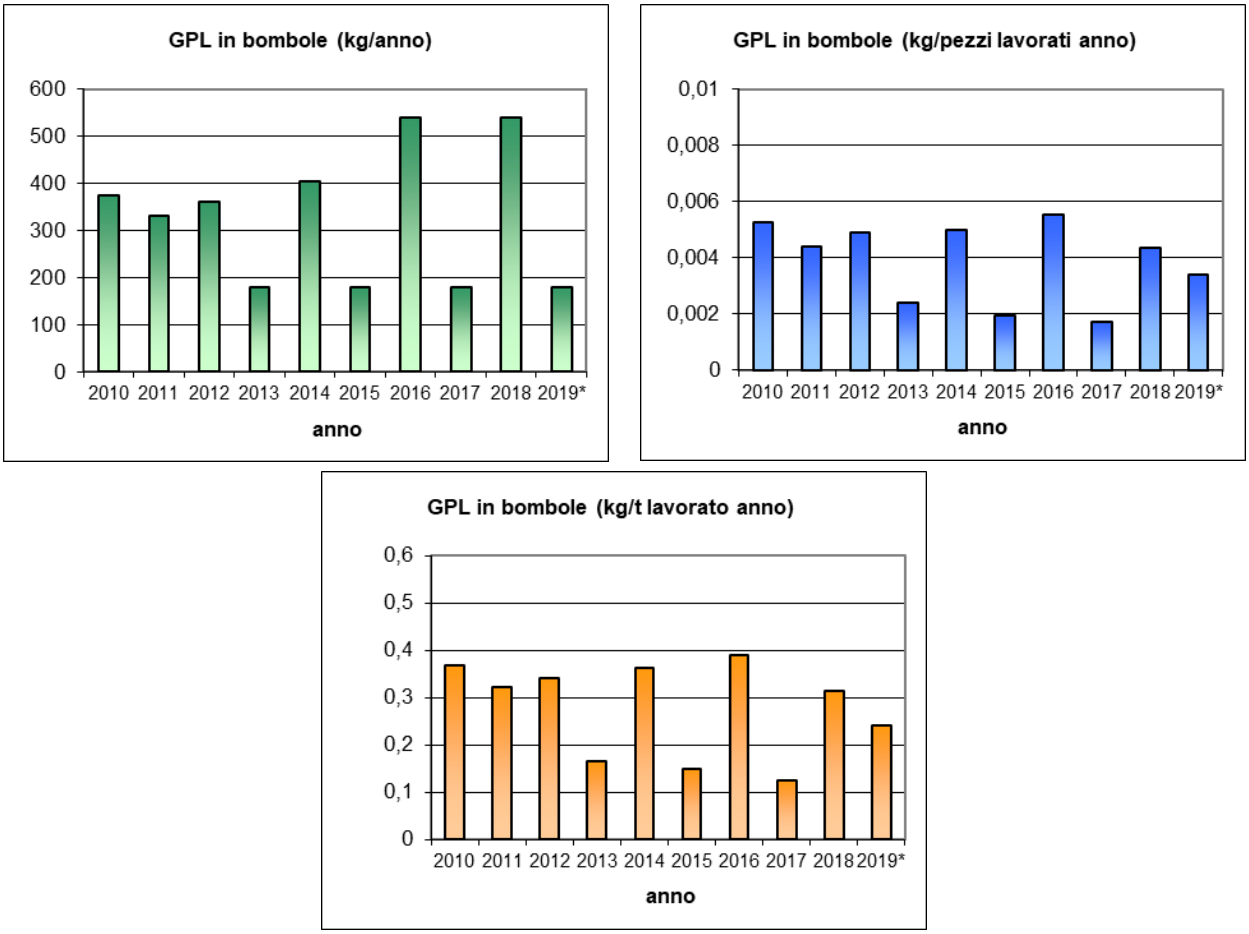


Figura F.3.3 – Consumo di GPL in bombole (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.3.4 Gasolio per autotrazione

Il gasolio per autotrazione è utilizzato dalla Ruliano S.p.A. per il movimento dei furgoni aziendali, utilizzati quasi esclusivamente per trasportare i prosciutti a e da alcuni disossatori e per l'acquistpo di prodotti solo commercializzati. Negli ultimi anni, comunque, si evidenzia una tendenziale riduzione di impiego del combustibile rispetto agli anni precedenti, sicuramente imputabile all'attivazione dell'attività di disosso che richiede minori trasporti per i fornitori esterni (Tabella F.3.4 e Figura F.3.4).

Tabella F.3.4 – Gasolio per autotrazione (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Gasolio per autotrazione	**Anni**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
euro	2.779,23	2.205,82	1.317,73	2.072,83	2.085,41	2.438,19	714,14
euro/pezzo lavorato	0,037	0,029	0,014	0,021	0,020	0,020	0,013
euro/t lavorato	2,552	1,971	1,084	1,499	1,445	1,416	0,956

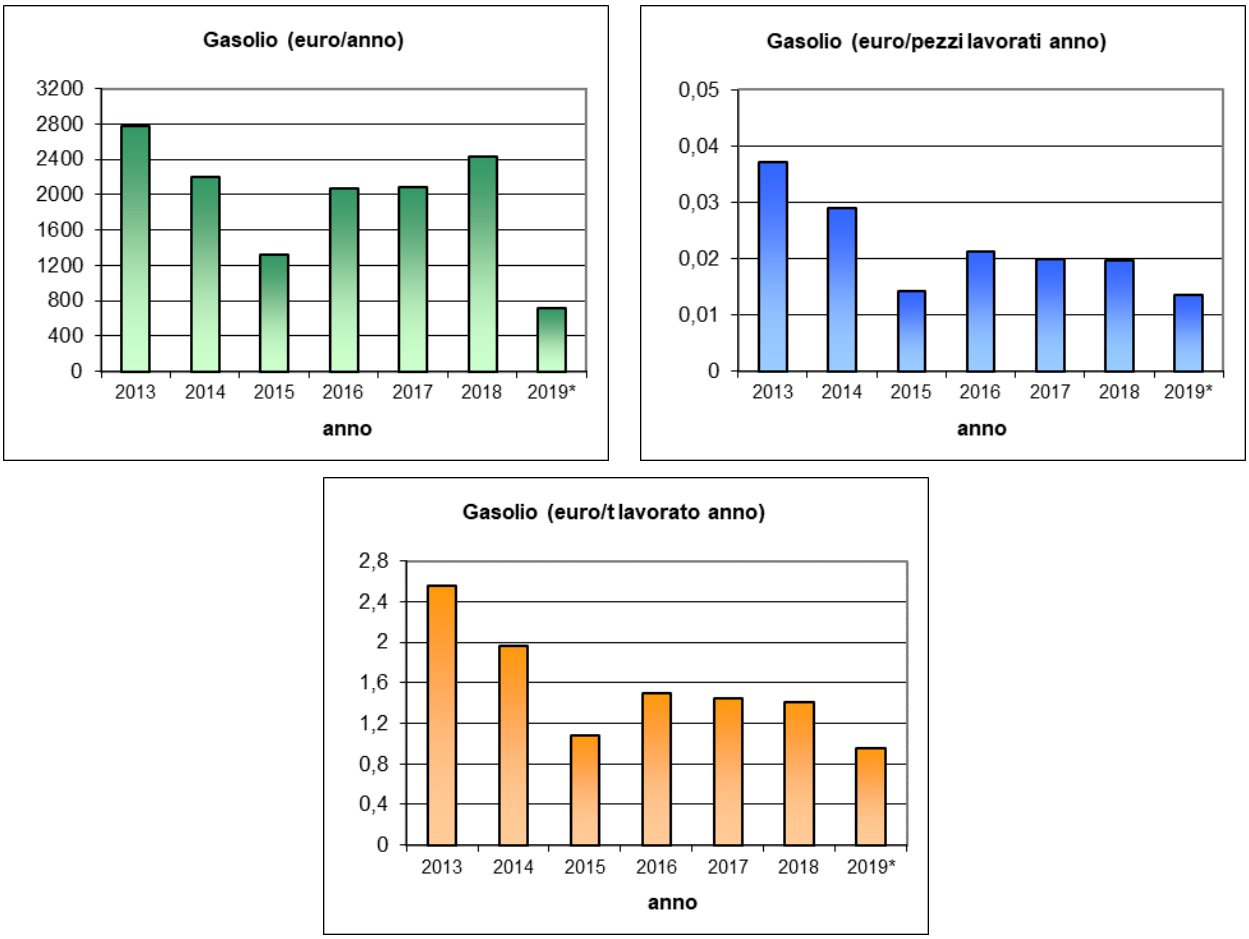


Figura F.3.4 – Gasolio per autotrazione (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.3.5 Scarti di produzione

Tra i materiali di risulta del processo produttivo della Ruliano S.p.A. sono da considerare le rifilature delle cosce fresche, le rifilature delle cosce almeno parzialmente stagionate (toelettatura) e, dall'anno 2015, anche gli scarti prodotti dall'attività di disosso, come specificato in Tabella F.3.5. Le rifilature delle cosce fresche sono riconsegnate al fornitore (macello) che le riutilizza, mentre le rifilature delle cosce stagionate e gli scarti prodotti dall'attività di disosso sono gestiti quali "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3", nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento CE n.1069/2009 e s.m.i..

L'entrata in esercizio dell'attività di disosso ha evidentemente incrementato in modo considerevole la produzione di sottoprodotti di categoria 3, mentre l'incremento produttivo ha ovviamente incrementato anche le rifilature di cosce fresche (Figura F.3.5 e Figura F.3.6).

Tabella F.3.5 – Scarti di produzione (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

Denominazione	**Anno**						
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019***
	kg **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**	**kg** **kg/pezzo lavorato** **kg/t lavorato**
rifilature cosce fresche	50.254 0,670 46,2	52.500 0,682 46,9	69.771 0,759 57,4	71.952 0,735 52,0	92.131 0,876 63,8	122.488 0,990 71,1	51.489 0,973 69,0
sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3 (rifilature prodotti semi-stagionati o scarti di produzione)	5.280 0,070 4,9	9.090 0,118 8,1	40.575 0,441 33,4	93.879 0,959 67,9	109.847 1,044 76,1	125.042 1,011 72,6	61.184 1,156 81,9

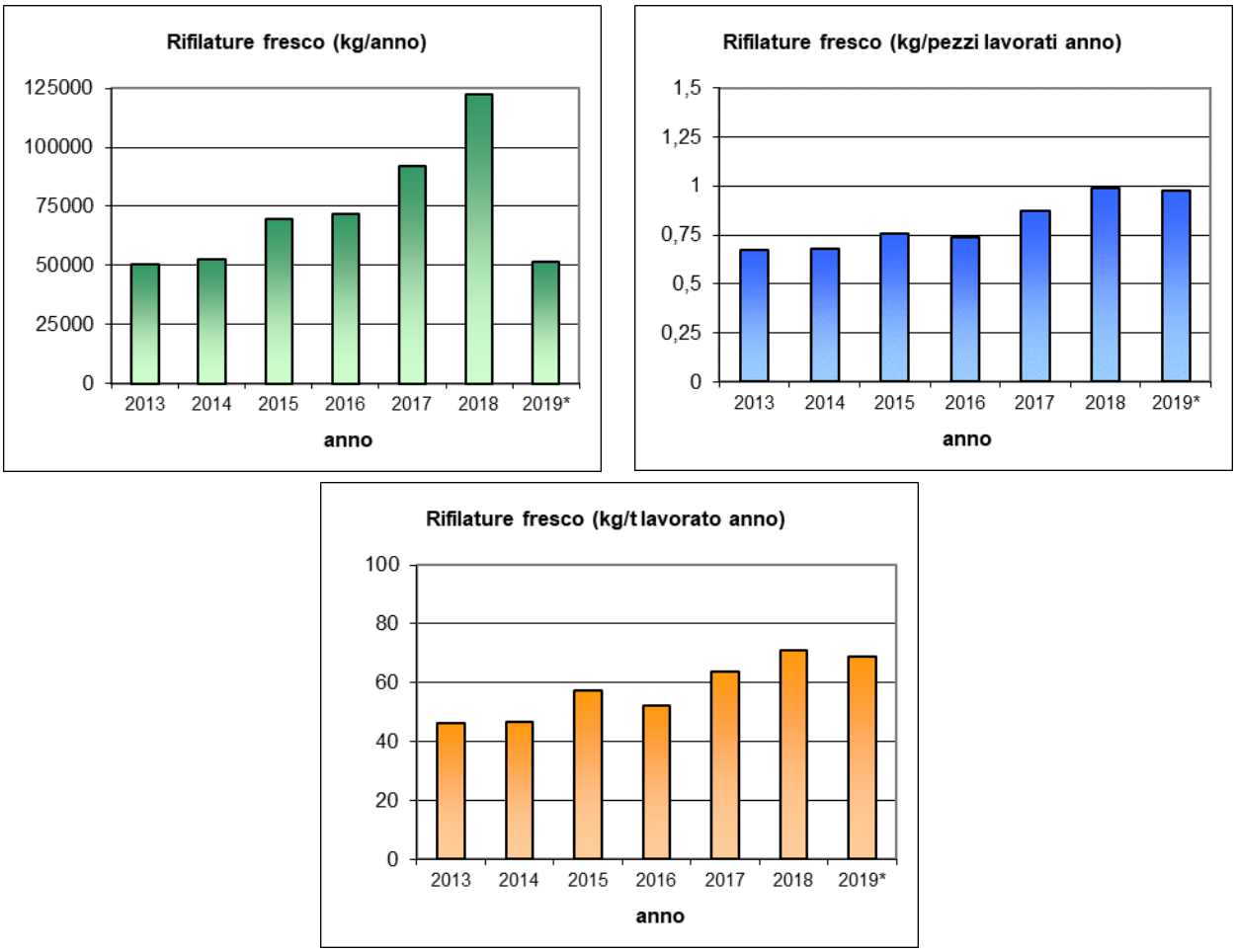


Figura F.3.5 – Produzione di rifilature delle cosce fresche (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

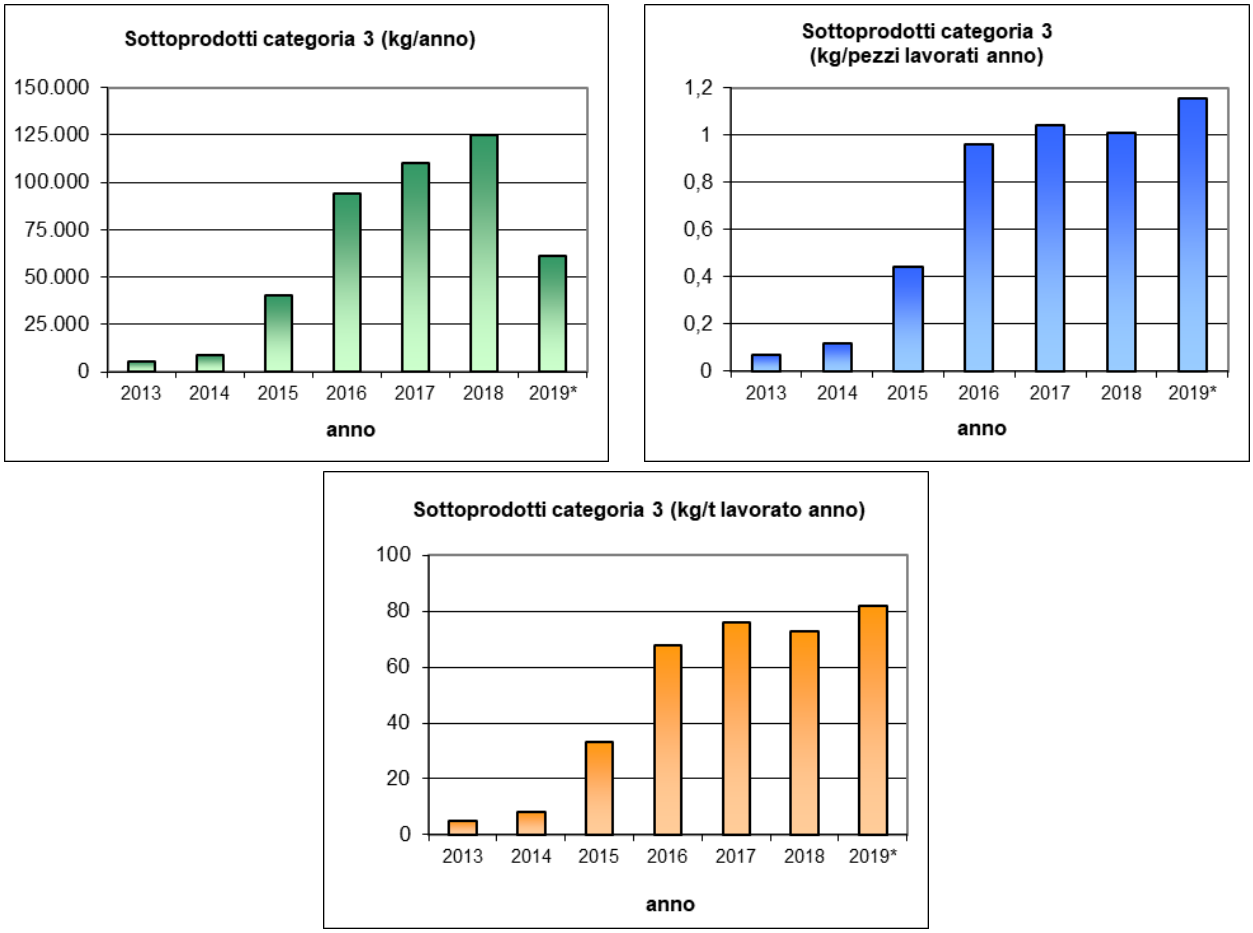


Figura F.3.6 – Produzione di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3 (*: dati riferiti al periodo gennaio-maggio).

F.3.6 Scarichi idrici

L'attività della Ruliano S.p.A. genera due tipologie di scarico regolarmente autorizzate:

- acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura afferente al depuratore comunale di Cascinapiano: si tratta di acque di scarico provenienti dai servizi igienici, acque di lavaggio degli ambienti interni, acque di processo (per le acque di lavaggio prosciutti è previsto il pretrattamento in un degrassatore);
- acque reflue industriali di condensa e acque meteoriche scaricate in corpo idrico superficiale (Rio Giardino): comprende le acque di condensa degli scambiatori ad aria dei compressori, le acque meteoriche raccolte dai pluviali e le acque dei piazzali (queste ultime previo passaggio in un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia).

Gli esiti dei monitoraggi, sia di autocontrollo che eseguiti da Enti di Controllo, condotti sulle acque nere e sulle acque di condensa e meteoriche, hanno evidenziato il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente per lo specifico recapito (fognatura comunale o corpo idrico superficiale). I risultati sono riportati nelle Tabelle F.3.7, F.3.8 (per l'anno 2019 non sono disponibili gli esiti delle analisi delle

acque nere in pubblica fognatura e delle acque industriali di condensa e meteoriche scaricate in acque superficiali in quanto non ancora effettuate).

Tabella F.3.7 – Acque reflue scaricate in pubblica fognatura (n.d.: non definita; n.m.: non misurato; il limite è quello previsto dalla Tabella P/1 del Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura, approvato con atto di Consiglio Comunale n.63 del 30/06/2005, come modificata da delibera ATERSIR n.15 del 06/09/2012; *: ENIA-IREN-IRETI è il Gestore del Servizio Idrico Integrato).

Parametro	**u.m.**	**Limite legislativo**	**2016**			**2017**		**2018**		
			02/03/16 (IREN*)	**23/01/17**	**02/03/17 (IRETI*)**	**19/09/17 (IRETI*)**	**20/12/17**	**20/09/18 (IRETI*)**	**06/12/18 (IRETI*)**	**19/12/18**
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000	n.m.	528	60	18	< 10	36	100	< 10
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	5	6,58	7,1	7,6	7,56	7,1	6,6	7,98
Azoto ammoniacale (NH_4)	mg/l	30	7,3	16	3,8	2,8	< 0,40	9,5	5,5	< 0,40
Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0,6 (come N)	< 0,5	0,360	n.m.	n.m.	< 0,001	n.m.	n.m.	< 0,001
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 30 (come N)	n.m.	0,74	n.m.	n.m.	0,10	n.m.	n.m.	< 0,2
Fosforo totale (come P)	mg/l	60	n.m.	6,4	3,6	1,2	< 0,5	5,6	4,5	< 0,5
Tensioattivi totali	mg/l	4	< 0,1	3,75	1,7	2,8	0,41	1,8	1,1	0,20
Cloruri (Cl)	mg/l	3500	< limite rilev.	66	218,9	535,3	6,0	411,8	545,6	61
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	500	17	137	31,3	1,6	< 10	46,3	66,3	< 10
COD	mg/l	3.000	< 0,5	1.129	225	37	< 5	652	1.046	36
BOD_5	mg/l	1.500	17	756	109	21	< 10	194	73	< 10
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	6	2,00	1,0	1,3	0,10	0,8	0,5	0,20
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	< 0,2	1,30	0,7	1,5	< 0,10	1,0	0,6	< 0,10
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	< 0,2	0,45	< 0,2	< 0,2	0,31	< 0,2	< 0,2	< 0,10

Tabella F.3.8 – Acque industriali di condensa e meteoriche scaricate in acque superficiali (n.d.: non definita; n.m.: non misurato; *: il limite riportato è previsto dal PTCP della Provincia di Parma, Allegato 4 approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.71/2003) (autocontrollo).

Parametro	**u.m.**	**Limite legislativo (Dlgs. n.152/2006 e smi, All. 5, tab. 3)**	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Anno 2018**
			29/07/16	**27/07/17**	**30/07/18**
Solidi sospesi totali	mg/l	80	< 10	< 10	< 10
Solidi sedimentabili	ml/l	50	< 0,5	< 0,5	< 0,5
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	7,33	7,66	7,53
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	5 (come N)*	< 0,4	< 0,4	< 0,4
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6	< 0,10	< 0,0001	0,011
Azoto nitrico (come N)	mg/l	20	0,12	< 0,1	0,29
Azoto totale (come N)	mg/l	15*	< 0,50	< 5,0	2,23

Parametro	u.m.	Limite legislativo (Dlgs. n.152/2006 e smi, All. 5, tab. 3)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
			29/07/16	27/07/17	30/07/18
Idrocarburi totali	mg/l	5	< 10	< 10	< 10
Fosforo totale (come P)	mg/l	10	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Tensioattivi totali	mg/l	2	0,43	1,09	0,42
Cloruri (Cl)	mg/l	1.200	< 0,1	1,2	33
Grassi e oli totali	mg/l	n.d.	< 10	< 10	< 10
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	20	< 10	< 10	< 10
COD	mg/l	160	< 5	14	7
BOD_5	mg/l	40	< 10	< 10	< 10
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	0,07	0,10	0,11
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	0,11	0,65	0,31
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	0,25	0,34	< 0,10

F.3.7 Emissioni in atmosfera

L'attività della Ruliano S.p.A. genera l'emissione in atmosfera, regolarmente autorizzata, derivante dalla centrale termica, dalla cabina di lavaggio prosciutti, dalle caldaie a servizio del lavaggio prosciutti e dai cogeneratori.

La centrale termica è costituita da due bruciatori con potenza termica nominale complessiva al focolare di 762 kW e alimentati a gas metano (Emissioni E01 ed E02).

L'Autorizzazione Unica Ambientale prevede, per ciascun bruciatore, le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO_2): 350 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 100 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.9 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati.

Esclusivamente a servizio dell'attività produttiva sono, inoltre, operative altre quattro caldaie di potenza termica pari a 62 kW ciascuna e alimentate a gas metano (Emissione E05a, E05b, E05c ed E05d, quest'ultima entrata in esercizio nell'anno 2019); per ciascuna di queste l'AUA vigente prevede le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO_2): 350 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 100 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.10 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati.

Infine, sono stati recentemente attivati due impianti di cogenerazione di potenza termica pari a 62 kW ciascuna e alimentate a gas metano (Emissione E06 ed E07); per ciascuna di queste l'AUA vigente prevede le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO_2): 500 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 650 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- polveri: 130 mg/Nm^3 (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.11 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati.

Tabella F.3.9 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissioni E01 – E02 (*: caldaie di nuova installazione anno 2017).

Parametro	**u.m.**	**Anno 2016**		**Anno 2017**		**Anno 2018**		**Valori autorizzati**
		18/11/2016		**30/11/2017**		**13/12/2018**		
		E01	**E02**	**E01***	**E02***	**E01***	**E02***	
Temperatura ambiente	°C	16,5	16,5	18,7	18,7	19,0	19,0	
Umidità relativa	%	52,0	52,0	53,7	53,7	52,0	52,0	
Portata	Nm^3/h	375,0	378,0	362,0	363,0	361,0	362,0	
Temperatura dei gas	°C	131,0	140,0	71,5	70,7	71,0	71,5	
Ossigeno libero (O_2)	%	5,0	5,1	5,0	5,1	4,8	5,2	
Rendimento minimo di combustione	%	93,2	93,4	97,3	97,2	97,2	97,1	
Ossidi di azoto (NO_2)	mg/Nm^3	89,0	91,1	60,0	61,0	59,5	60,5	350
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm^3	6,1	3,8	12,0	11,0	12,1	11,5	100
Anidride carbonica (CO_2)	%	8,2	8,5	8,9	8,8	8,8	8,7	

Tabella F.3.10 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissione E05a, E05b, E05c ed E05d (nell'anno 2019 ad oggi sono stati effettuati i controlli solo per l'emissione E05d, non attiva negli anni precedenti).

Parametro	**u.m.**	**Anno 2016**			**Anno 2017**			**Anno 2018**			**Anno 2019**	**Valori autoriz-zati**
		25/01/2017			**30/01/2018**			**13/12/2018**			**02/04/2019**	
		E05a	**E05b**	**E05c**	**E05a**	**E05b**	**E05c**	**E05a**	**E05b**	**E05c**	**E05d**	
Temperatura ambiente	°C	5,5	5,5	5,5	6,1	6,1	6,1	3,5	3,5	3,5	8,9	
Umidità relativa	%	51,0	51,0	51,0	52,0	52,0	52,0	56,0	56,0	56,0	56,0	
Portata	Nm^3/h	56,0	57,0	55,0	57,0	56,0	56,0	58,0	56,0	57,0	55,0	
Temperatura dei gas	°C	118,0	116,0	117,0	117,0	117,0	118,0	115,0	116,0	119,0	118,0	

Parametro	**u.m.**	**Anno 2016**			**Anno 2017**			**Anno 2018**			**Anno 2019**	**Valori autorizzati**
		25/01/2017			**30/01/2018**			**13/12/2018**			**02/04/2019**	
		E05a	**E05b**	**E05c**	**E05a**	**E05b**	**E05c**	**E05a**	**E05b**	**E05c**	**E05d**	
Ossigeno libero (O_2)	%	9,5	9,4	9,4	9,4	9,2	9,3	9,3	9,1	9,4	9,1	
Rendimento minimo di combustione	%	92,3	92,8	92,4	92,2	92,7	92,5	92,5	92,5	92,6	92,6	
Ossidi di azoto (NO_2)	mg/Nm^3	66,0	67,0	65,0	67,0	66,0	64,0	65,0	67,0	63,0	67,0	350
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm^3	18,0	19,0	17,0	19,0	19,5	18,0	18,5	18,4	17,0	18,5	100
Anidride carbonica (CO_2)	%	4,8	4,7	4,7	4,9	4,6	4,8	5,0	4,8	4,9	4,5	

Tabella F.3.11 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissioni E06 – E07 (installate nella seconda metà dell'anno 2018).

Parametro	**u.m.**	**Anno 2019**		**Valori autorizzati**
		02/04/2019		
		E06	**E07**	
Temperatura ambiente	°C	25,0	25,0	
Umidità relativa	%	51,0	51,0	
Portata	Nm^3/h	276,0	270,0	
Temperatura dei gas	°C	62,1	58,7	
Ossigeno libero (O_2)	%	0,6	0,2	
Rendimento minimo di combustione	%	98,5	97,6	
Ossidi di azoto (NO_2)	mg/Nm^3	49,3	259,0	500
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm^3	352,2	525,0	650
Anidride carbonica (CO_2)	%	11,7	10,8	
Polveri	mg/Nm^3	2,1	0,7	130

La Ruliano S.p.A. possiede, inoltre, una caldaia ad uso civile per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria dell'appartamento del custode. La caldaia presenta una potenza termica nominale al focolare di 23,30 kW ed è alimentata a gas metano**;** il suo rendimento minimo di combustione è pari all'86,7% (ai sensi del DPR n.412/93) e i limiti sono rispettati.

F.3.8 Rumore ambientale

Le principali sorgenti di rumore ambientale della Ruliano S.p.A. sono rappresentate dalle ventole di raffreddamento ad aria dei compressori presenti nell'area retrostante lo stabilimento (lato nord), rispetto ai quali l'edificio dello stabilimento medesimo e la conformazione del pendio rappresentano delle vere e proprie barriere alla diffusione del rumore. Ulteriore sorgente di rumore è rappresentata dal traffico di mezzi pesanti indotto (in ingresso e in uscita dallo stabilimento), che si concentra in facciata allo stabilimento stesso (lato sud), dove è presente l'accesso alla viabilità ordinaria.

Si rimanda alle precedenti Dichiarazioni Ambientali per lo stato del rumore ambientale; i limiti normativi risultano rispettati; è in previsione una ulteriore valutazione nell'anno 2019 a seguito del completamento dell'ampliamento dello stabilimento.

G. DISPOSIZIONI GIURIDICHE

G.1 OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA AMBIENTALE

Aspetto/Impatto ambientale	Principale normativa nazionale di riferimento
Prelievo idrico da sorgente	Regio Decreto n.1775 del 11/12/1933 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. Concessione a rinnovo cumulativo di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in Provincia di Parma RR 41/2001 – artt.38, 27, 28, 31 con Det. GP n.6045 del 23/05/2011 (Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po). Variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale e igienico in Comune di Langhirano (PR), Loc. Riano con Det. Dirigente n.1300/ 2015 del 09/02/2015 (Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po). Presentazione della Domanda di rinnovo in data 22/12/2015 (attualmente non è giunta alcuna comunicazione).
Scarico acque bianche e di condensa in corso d'acqua superficiale	D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Terza). Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica 263/2016/UME/SU del 04/07/2016) Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.
Scarico acque nere in pubblica fognatura	D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Terza). Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica 263/2016/UME/SU del 04/07/2016) Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Quinta). Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014) Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica 263/2016/UME/SU del 04/07/2016) Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del

Aspetto/Impatto ambientale	Principale normativa nazionale di riferimento
	SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.
Produzione di rifiuti	D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Quarta).
Rumore in ambiente esterno	Legge n. 447 del 26/10/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico DPCM del 01/03/1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Langhirano, approvata con DCC n.47/2006.
Gestione gas refrigeranti	Regolamento n.842/2006 – Su taluni gas fluorurati ad effetto serra DPR n.43/2012 - Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. Comunicato (naz.) del 11/02/2013 - Registro dell'impianto di cui all'articolo 15 del d.P.R. n. 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. Comunicato (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) 13/05/2013 - Informazioni sui gas fluorurati ad effetto serra di cui all'articolo 16, del decreto del Presidente della Repubblica n. 43/2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. Regolamento (UE) n.517/2014 - Sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
Certificato Prevenzione Incendi – CPI	SCIA del 24/01/2019 (rif. pratica VV.F. n.20194)

G.2 CONFORMITÀ GIURIDICA

Le attività svolte dalla Ruliano S.p.A. sono condotte nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale, assicurando la minimizzazione degli impatti ambientali indotti e il costante controllo di tutti gli aspetti e impatti significativi.

Per quanto riguarda le prestazioni della Ruliano S.p.A. rispetto alle disposizioni di legge, il tema è già stato affrontato dettagliatamente nel precedente capitolo F, dove le prestazioni aziendali sono state confrontate con i limiti legislativi di riferimento.

In sintesi, comunque, dalle attività di monitoraggio finora condotte non emergono superamenti dei limiti fissati dalle vigenti disposizioni legislative.

H. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale 2016-2018, aggiornamento 2018, soddisfa le prescrizioni del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. e del Regolamento n.1505/2017/UE, in quanto:

a) le informazioni e i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale aggiornata dell'organizzazione sono attendibili ed esatte e soddisfano le prescrizioni del Regolamento;

b) nessun elemento indica che l'organizzazione non rispetta gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Il Verificatore Ambientale accreditato CSQA con numero IT-V-0005, ha convalidato la Dichiarazione Ambientale in data _____.